

Servizio Istruzione

Indagine sui Servizi alle scuole II edizione

Target: studenti

Settembre 2003

Con la supervisione dell'ISPO
Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione

Indice

1. Il disegno della ricerca.....	pag. 3
2. La conoscenza della Provincia di Torino.....	pag. 4
3. La comunicazione istituzionale e i canali di comunicazione.....	pag. 5
4. Le competenze della Provincia nelle scuole superiori.....	pag. 8
5. Le iniziative promosse dalla Provincia di Torino: conoscenza.....	pag. 10
6. Le iniziative promosse dalla Provincia di Torino: utilità percepita.....	pag. 15
7. Alcuni approfondimenti sulle iniziative promosse dalla Provincia di Torino.....	pag. 18
7.1 Il numero verde 800 – 300360.....	pag. 19
7.2 Il CE.SE.DI.....	pag. 21
7.2.1 I laboratori tematici del CE.SE.DI.....	pag. 21
7.2.2 La Stampa, La Repubblica e gli inserti scuola.....	pag. 22
8. Gli arredi scolastici e i servizi per gli studenti: le valutazioni degli utilizzatori....	pag. 28
9. Gli arredi scolastici e servizi per gli studenti: la qualità percepita nel tempo.....	pag. 34
10. Le principali aree di criticità.....	pag. 35
11. La gestione dei reclami e la tempestività percepita degli interventi.....	pag. 35
12. L'eventuale presenza di disabili nella scuola.....	pag. 39
13. La sicurezza a scuola.....	pag. 41
14. Il profilo degli studenti che hanno partecipato alla ricerca.....	pag. 42
14.1 Genere, anno di corso, Comune di residenza.....	pag. 42
14.2 Mezzi utilizzati e tempo impiegato per andare a scuola.....	pag. 44
14.3 Partecipazione agli organi collegiali di classe e/o d'Istituto.....	pag. 45
14.4 L'esposizione ai media.....	pag. 45
15. Le famiglie di origine.....	pag. 47
15.1 Livello di istruzione.....	pag. 47
15.2 Condizione professionale.....	pag. 48
15.3 Posizione professionale prevalente.....	pag. 49
16. La qualità dei servizi alle scuole: uno sguardo d'insieme.....	pag. 51

1. Il disegno della ricerca

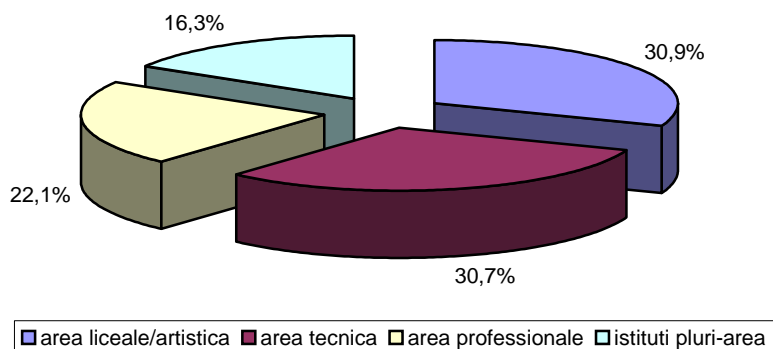
Nel periodo compreso tra maggio e giugno 2003, il Servizio Organizzazione e Qualità, con la collaborazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ha condotto un'indagine rivolta agli utenti degli Istituti Superiori della Provincia di Torino, finalizzata in primo luogo a misurare il livello di soddisfazione verso i servizi e le attività di competenza della Provincia in materia di Istruzione ed Edilizia scolastica.

Al fine di raccogliere informazioni il più possibile esaustive, il piano della rilevazione ha coinvolto due tipologie di attori:

1. studenti;
2. testimoni qualificati, ovvero Dirigenti scolastici, Direttori Amministrativi e componenti del Consiglio d'Istituto.

Nel caso dei testimoni qualificati è stata presa in considerazione l'intera popolazione di riferimento: 1880 individui dislocati in 94 Istituti scolastici. Per quanto riguarda gli studenti, invece, l'elevata consistenza della popolazione scolastica ha reso necessaria l'estrazione di un campione. In particolare, si è scelto di realizzare un campionamento a stadi. In questo modo sono stati selezionati circa 10000 studenti frequentanti 45 Istituti. In fig. 1 sono rappresentati gli Istituti scolastici coinvolti nell'indagine, raggruppati a seconda dell'indirizzo di studi offerto.

Fig. 1 : Indirizzo degli Istituti scolastici coinvolti nell'indagine – valori %



base (casi): 6590

Per quanto riguarda gli obiettivi conoscitivi dell'indagine, possono essere riassunti in estrema sintesi in:

1. conoscere le esigenze e il livello di soddisfazione di tutti i soggetti che operano nella realtà scolastica e utilizzano i servizi erogati dalla Provincia di Torino;
2. evidenziare le carenze gestionali e operative percepite dai clienti nello svolgimento delle attività della Provincia, allo scopo di porre in essere adeguate azioni correttive;
3. effettuare una lettura longitudinale, ove possibile, confrontando i risultati con quelli dell'indagine 2001.

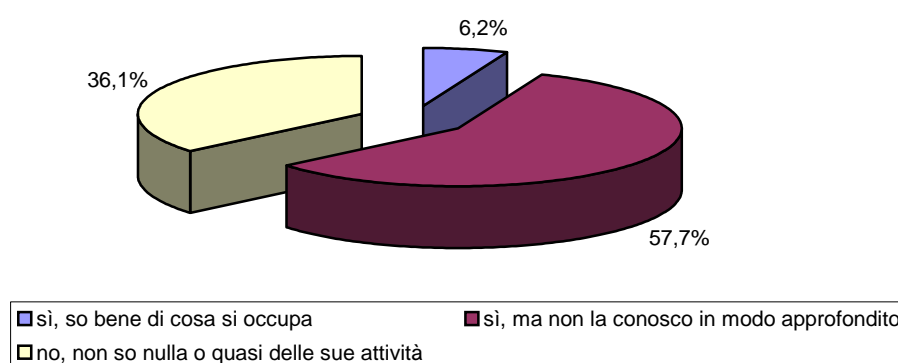
Per raccogliere i dati è stato predisposto un questionario strutturato autosomministrato, articolato in domande a risposta chiusa; il questionario è stato redatto in due versioni: una per gli studenti e una per i testimoni qualificati.

Nel presente rapporto si presentano i principali risultati dell'indagine rivolta agli studenti.

2. La conoscenza della Provincia di Torino

Una domanda preliminare del questionario proposto agli studenti si proponeva di verificare il livello generale di conoscenza della Provincia di Torino. Il 57,7% dei rispondenti ha affermato di conoscere questo Ente, ma non in modo approfondito, il 36,1% sa invece molto bene di che cosa si occupa. Il restante 6,2% non sa invece nulla o quasi delle attività dell'Ente (fig.2).

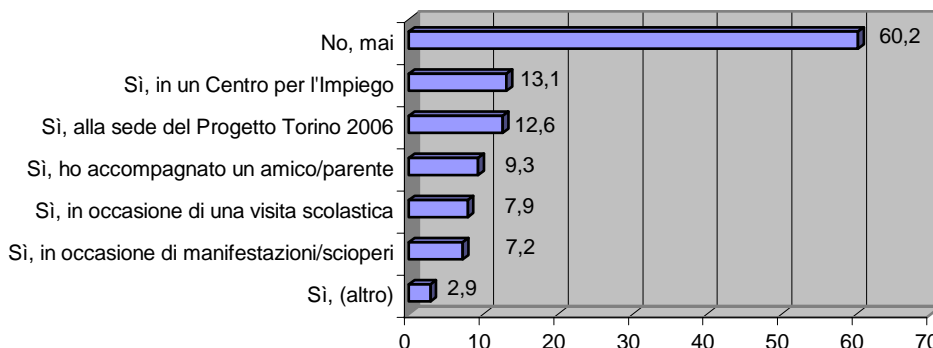
Fig. 2 : Conosci la Provincia di Torino? – valori %



base (casi): 6401

Il 60,2% degli studenti che hanno partecipato all'indagine non è mai stato in un ufficio della Provincia. Chi ci si è recato almeno una volta si è rivolto principalmente ad un Centro per l'Impiego (13,1%) o alla sede del Progetto Torino 2006 (12,6%). Altri hanno accompagnato un amico o un parente (9,3%) oppure hanno visitato una sede dell'Ente in occasione di una gita scolastica (7,9%) o durante manifestazioni e scioperi (7,2%) (fig. 3).

Fig. 3: Sei mai stato in un ufficio della Provincia di Torino? – valori %

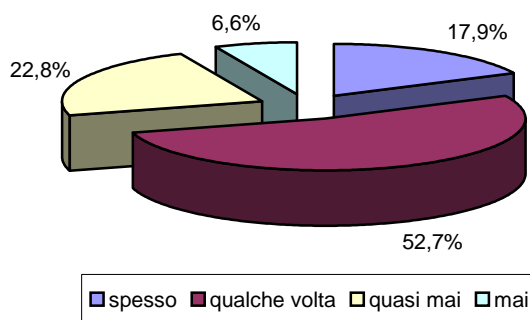


base (casi): 6504 Il valore percentuale è superiore al 100% perché era possibile indicare più di una risposta

3. La comunicazione istituzionale e i canali di comunicazione

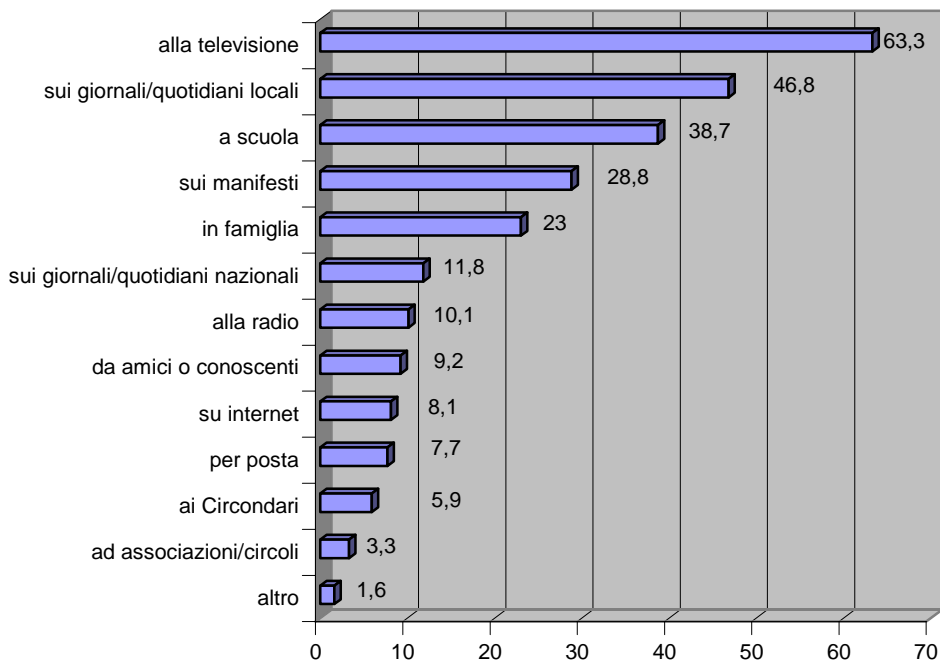
Al 52,7% degli studenti capita *qualche volta* di sentir parlare della Provincia, al 17,9% *spesso*, al 22,8% *quasi mai* e al restante 6,6% *mai* (fig. 4). I principali canali informativi attraverso i quali i ragazzi ricevono notizie riguardanti l'Ente sono la televisione (63,3%), i giornali e i quotidiani locali (46,8%), la scuola (38,8%), i manifesti (28,8%) e la famiglia (23%) (fig. 5).

Fig. 4: Con che frequenza ti capita di sentir parlare della Provincia? – valori %



base (casi): 6554

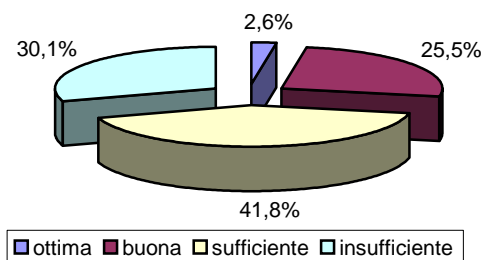
Fig. 5 : Dove ti capita più spesso di sentire parlare della Provincia di Torino o di sentire notizie che la riguardano? – valori %



base (casi): 5675 Il valore percentuale è superiore al 100% perché era possibile indicare più di una risposta

La maggior parte dei rispondenti giudica *sufficiente* l'informazione che la Provincia fornisce ai giovani (41,8%). Per quasi il 30% di loro è *buona* (25,5%) o *ottima* (2,6%). Appare, tuttavia, significativo notare come per il 30,1% dei ragazzi sia *insufficiente* (fig. 6).

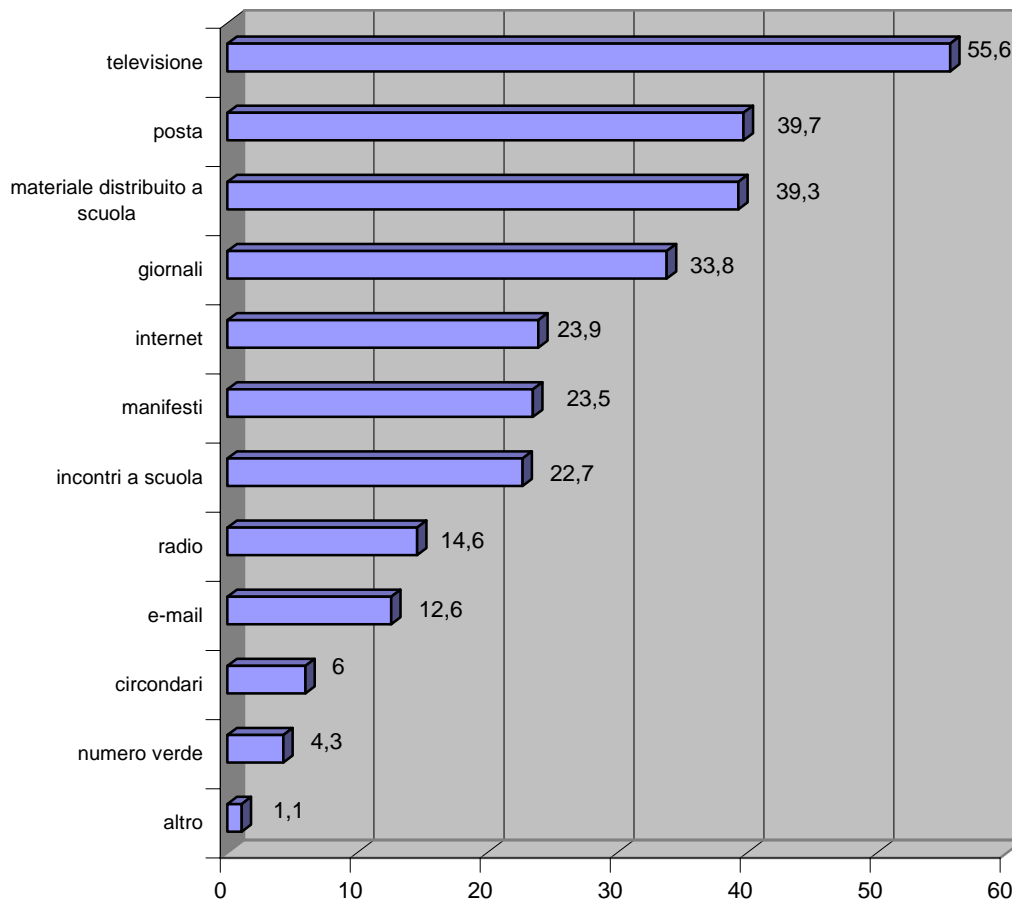
Fig. 6: Come giudichi l'informazione che la Provincia di Torino fornisce ai giovani? – valori %



base (casi): 5675

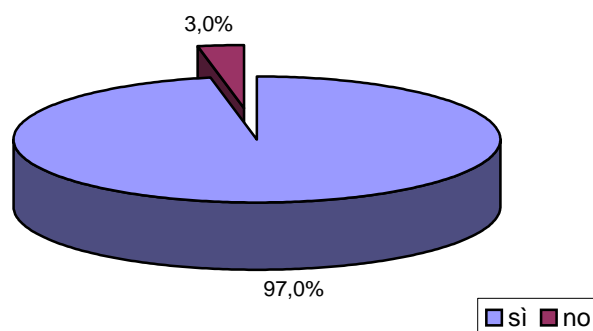
I giovani preferirebbero che la Provincia si rivolgesse a loro utilizzando il canale televisivo (55,6%), la posta (39,7%), materiale distribuito a scuola (39,3%) o i giornali (33,8%). Il 23,9% vorrebbe essere informato tramite Internet: a questo proposito, è significativo notare come la quasi totalità delle scuole sia collegata alla rete internet (fig. 8), ma la maggior parte dei ragazzi non ha mai visitato il sito della Provincia di Torino (fig. 9). Altri canali di comunicazione segnalati piuttosto frequentemente dagli studenti, sono stati i manifesti (23,5%), incontri da realizzare a scuola (22,7%), la radio (14,6%) e la posta elettronica (12,6%). Le altre modalità di risposta sono state segnalate da meno del 10% dei rispondenti (fig. 7).

Fig. 7 : Quale mezzo di comunicazione dovrebbe usare la Provincia per informare i giovani? – valori %



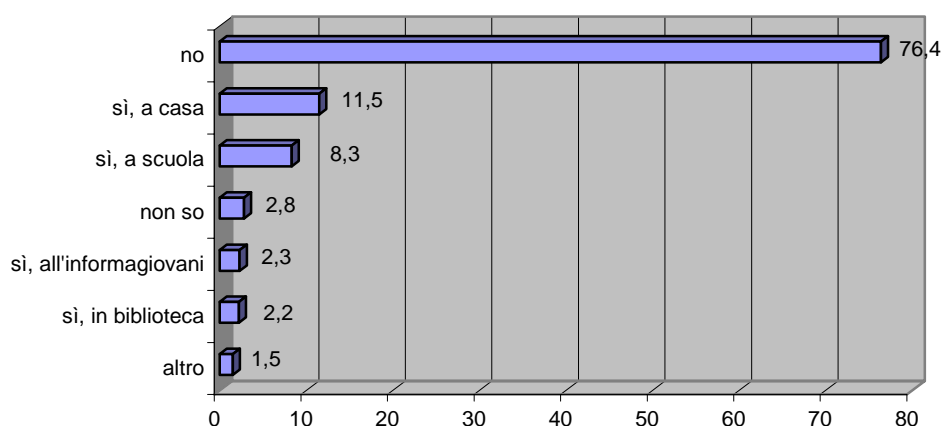
base (casi): 5995 Il valore percentuale è superiore al 100% perché era possibile fornire più di un'indicazione

Fig. 8 : La tua scuola è collegata ad Internet? – valori %



base (casi): 6170

Fig. 9: Hai mai visitato il sito Internet della Provincia di Torino? – valori %



base (casi): 6531 Il valore percentuale è superiore al 100% perché era possibile indicare più risposte

4. Le competenze della Provincia nelle scuole superiori

La Provincia di Torino deve occuparsi di alcuni aspetti relativi all'edilizia scolastica e, più in generale, deve fornire diversi servizi agli studenti.

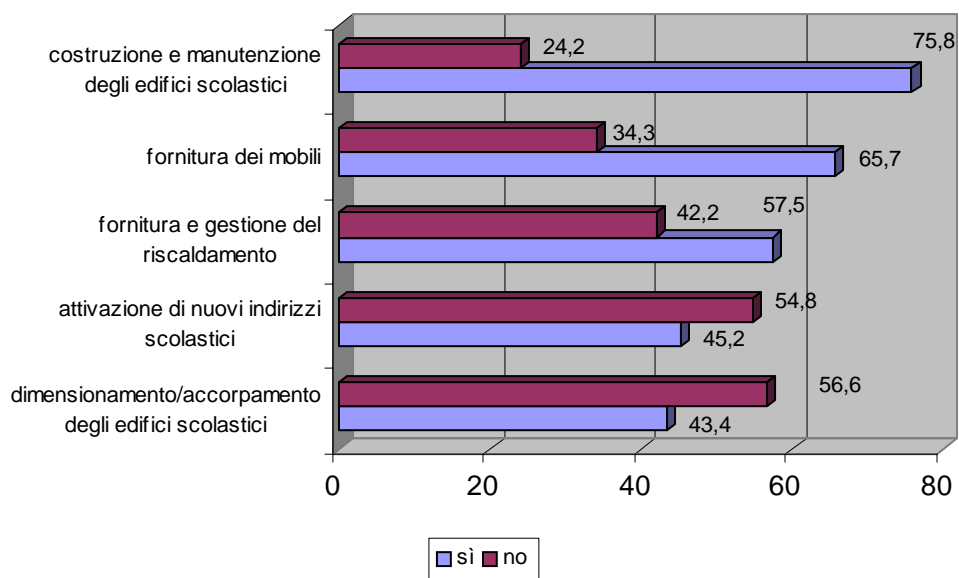
Non tutti i ragazzi che hanno partecipato alla ricerca conoscono nello specifico i compiti che spettano all'Ente. La maggior parte di loro sa che la Provincia deve occuparsi della costruzione e manutenzione degli edifici scolastici (75,8%), della fornitura dei mobili (65,7%) e del riscaldamento (57,5%).

Molti ragazzi, invece, non annoverano tra le competenze della Provincia l'attivazione di nuovi indirizzi scolastici e il dimensionamento/accorpamento di questi: rispettivamente, il 54,8% e il 56,6% hanno affermato di non sapere che si tratta di compiti che competono a questo Ente (tab. 1, fig. 10).

Tab. 1 : Sai che la Provincia deve occuparsi dei seguenti aspetti? –valori %

Sai che la Provincia si occupa...	Sì	no	Base (casi)
	%	%	
<i>...della costruzione e manutenzione degli edifici scolastici</i>	75.8	24.2	6549
<i>...della fornitura dei mobili</i>	65.7	34.3	6529
<i>...della fornitura e gestione del riscaldamento</i>	57.8	42.2	6540
<i>...dell'attivazione di nuovi indirizzi scolastici</i>	45.2	54.8	6516
<i>...del dimensionamento/ accorpamento degli edifici scolastici</i>	43.4	56.6	6502

Fig. 10: Sai che la Provincia svolge questi compiti all'interno della scuola? – valori %



5. Le iniziative promosse dalla Provincia di Torino: conoscenza

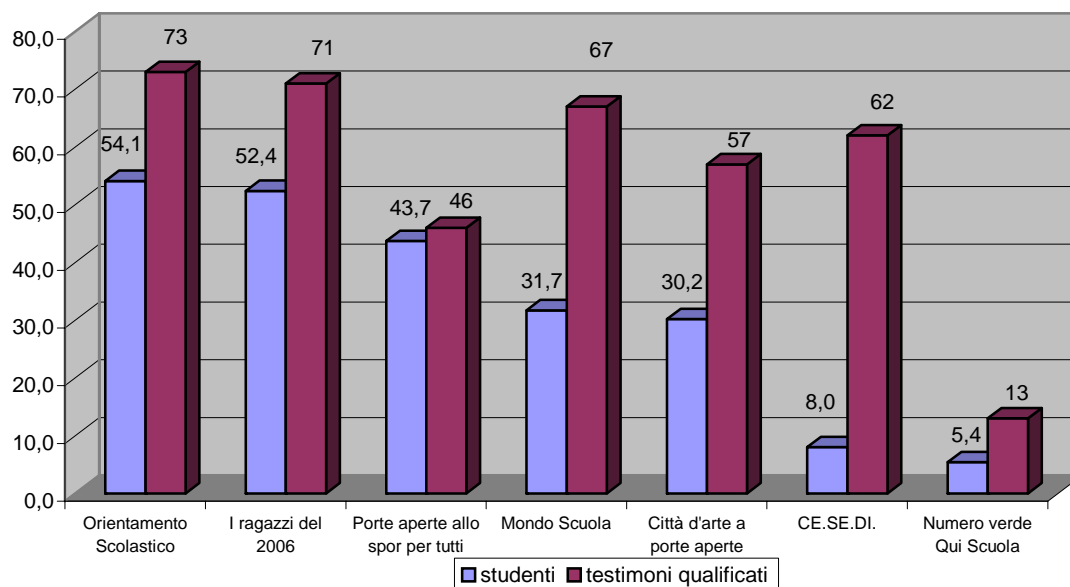
La conoscenza di un servizio è un indicatore fondamentale per comprendere gli atteggiamenti dell'utenza, in quanto, in una certa misura, può condizionare anche le relative valutazioni. Ormai da qualche anno, la Provincia di Torino promuove una serie di iniziative, rivolte in primo luogo ai giovani. Dalla tab. 2 ricaviamo che quelle maggiormente conosciute dai ragazzi sono l'*Orientamento Scolastico* e *I ragazzi del 2006*: rispettivamente, il 54,1% e il 52,4% dei rispondenti dice di conoscerle bene. Per contro, sono risultati decisamente meno popolari il numero verde *Qui Scuola* e il *CE.SE.DI.*: in questo caso, il 79,7% e il 71,3% non li conosce affatto.

Da un confronto con le risposte forniteci dai testimoni qualificati ricaviamo, in linea generale, che questi ultimi hanno segnalato un livello di conoscenza significativamente più alto, che risulta particolarmente evidente nel caso del *CE.SE.DI.* (più 54 punti percentuali per un'iniziativa che è nota alla quasi totalità degli insegnanti), dell'inserito *Mondo Scuola* de La Stampa (più 35 punti percentuali) e il *Città d'Arte a Porte aperte* (più 27 punti percentuali).

Tab. 2 : La conoscenza delle iniziative promosse dalla Provincia di Torino: un confronto con il dato relativo ai testimoni qualificati – valori %

Conoscenza delle iniziative	STUDENTI				TESTIMONI QUALIFICATI			
	La conosco bene	Ne ho sentito parlare	Non la conosco	Base (casi)	La conosco bene	Ne ho sentito parlare	Non la conosco	Base (casi)
	%	%	%		%	%	%	
Orientamento scolastico	54.1	32.9	13.0	6379	73	20	7	675
I ragazzi del 2006	52.4	28.5	19.1	6425	71	20	9	679
Porte aperte allo Sport per tutti	43.7	42.8	13.5	6471	46	38	16	676
Inserito <i>Mondo Scuola</i> de La Stampa	31.7	31.4	36.9	6384	67	22	11	673
Città d'Arte a Porte aperte	30.2	44.2	25.6	6412	57	28	15	671
Centro Servizi Scolastici (CE.SE.DI)	8.0	20.7	71.3	6393	62	16	22	672
Numero Verde <i>Qui Scuola</i>	5.4	14.9	79.7	6369	13	24	63	665

Fig. 11: Rispondenti che conoscono le iniziative promosse dalla Provincia di Torino - confronto studenti/testimoni qualificati- valori %



Dopo una prima lettura di questi dati complessivi, si è cercato di capire se la conoscenza delle varie iniziative fosse influenzata significativamente da alcune variabili relative a caratteri sociodemografici dei ragazzi intervistati. Questa disaggregazione può fornire indicazioni utili per programmare in maniera più efficace eventuali campagne informative rivolte ai giovani.

E' emerso che l'*Orientamento Scolastico* è noto soprattutto tra i ragazzi del biennio (tab. 3), mentre *I ragazzi del 2006* è un'iniziativa che sembra essere conosciuta meglio tra gli studenti del triennio, che frequentano un Istituto dell'area liceale-artistica e risiedono fuori Torino (tabb. 4, 5 e 6).

Tab. 3: *Orientamento Scolastico*: conoscenza dell'iniziativa e anno di corso frequentato – valori %

Base (casi): 6145	Anno di corso		
	Biennio	Triennio	Totale
la conosco bene	60.7	49.7	54.1
ne ho sentito parlare	28.9	35.8	32.9
non la conosco	10.4	14.5	13.0
Totale	100	100	100

Tab. 4: I ragazzi del 2006: conoscenza dell'iniziativa e anno di corso frequentato – valori %

Base (casi): 6192	Anno di corso		
	Biennio	Triennio	Totale
la conosco bene	43.3	58.6	52.4
ne ho sentito parlare	29.5	27.7	28.5
non la conosco	27.2	13.7	19.1
Totale	100	100	100

Tab. 5: I ragazzi del 2006: conoscenza dell'iniziativa e indirizzo di studi scelto – valori %

Base (casi): 6425	Indirizzo di studi frequentato				
	Area liceale/ artistica	Area tecnica	Area professionale	Istituti pluri – area	Totale
la conosco bene	61.8	52.6	46.9	41.4	52.4
ne ho sentito parlare	25.6	29.0	30.8	29.9	28.5
non la conosco	12.6	18.4	22.3	28.7	19.1
Totale	100	100	100	100	100

Tab. 6: I ragazzi del 2006: conoscenza dell'iniziativa e comune di residenza – valori %

Base (casi): 5702	Residenza a Torino / Provincia		
	Torino	Provincia	Totale
la conosco bene	50.7	57.6	52.4
Ne ho sentito parlare	29.9	26.1	28.5
non la conosco	19.4	16.3	19.1
Totale	100	100	100

Il *Porte Aperte allo Sport per tutti* è più conosciuto a Torino (tab. 7), mentre dalle tabb. 8 e 9 emerge che il *Città d'Arte a Porte Aperte* è poco conosciuto sia tra coloro che frequentano un Istituto dell'area liceale/artistica e dell'area tecnica, sia tra chi risiede fuori Torino.

Tab. 7: Porte aperte allo Sport per tutti: conoscenza dell'iniziativa e comune di residenza – valori %

Base (casi): 5739	Residenza a Torino / Provincia		
	Torino	Provincia	Totale
la conosco bene	53.8	27.7	43.7
Ne ho sentito parlare	37.9	50.9	42.8
non la conosco	8.4	21.4	13.5
Totale	100	100	100

Tab. 8: Città d'Arte a Porte aperte: conoscenza dell'iniziativa e indirizzo di studi scelto – valori %

Base (casi): 6412	Indirizzo di studi frequentato				
	Area liceale/ artistica	Area tecnica	Area professionale	Istituti pluri – area	Totale
la conosco bene	37.3	24.7	26.5	31.7	30.2
ne ho sentito parlare	41.9	47.0	47.0	40.0	44.2
non la conosco	20.8	28.3	26.5	28.3	25.0
Totale	100	100	100	100	100

Tab. 9: Città d'Arte a Porte Aperte: conoscenza dell'iniziativa e comune di residenza – valori %

Base (casi): 5696	Residenza a Torino / Provincia		
	Torino	Provincia	Totale
la conosco bene	33.4	25.2	30.2
Ne ho sentito parlare	43.6	46.4	44.2
non la conosco	23.1	28.4	25.0
Totale	100	100	100

L'indirizzo di studi frequentato è la variabile che sembra influenzare maggiormente la conoscenza delle due iniziative meno note ai ragazzi: il *CE.SE.DI.* è scarsamente popolare tra gli iscritti all'area liceale/artistica e il numero verde *Qui Scuola* sia tra coloro che hanno scelto un Istituto dell'area liceale/artistica sia dell'area professionale.

Tab. 10: CE.SE.DI.: conoscenza dell'iniziativa e indirizzo di studi scelto – valori %

Base (casi): 6393	Indirizzo di studi frequentato				
	Area liceale/ artistica	Area tecnica	Area professionale	Istituti pluri – area	Totale
La conosco bene	5.7	9.2	9.7	7.8	8.0
ne ho sentito parlare	18.4	20.4	22.4	23.5	20.7
non la conosco	75.9	70.4	67.9	68.7	71.3
Totale	100	100	100	100	100

Tab. 11: Il numero verde Qui Scuola: conoscenza dell'iniziativa e indirizzo di studi scelto – valori %

Base (casi): 6369	Indirizzo di studi frequentato				
	Area liceale/ artistica	Area tecnica	Area professionale	Istituti pluri – area	Totale
la conosco bene	3.6	4.6	7.6	7.5	5.4
ne ho sentito parlare	11.3	14.8	19.8	15.5	14.9
Non la conosco	85.6	80.6	72.6	77.0	79.7
Totale	100	100	100	100	100

Da un confronto con i risultati dell'indagine 2001 emerge che oggi i ragazzi conoscono meglio l'iniziativa *Orientamento Scolastico* (più 8 punti percentuali), al contrario risulta decisamente meno noto il *Città d'Arte a Porte Aperte* (meno 12 punti percentuali) (tab. 12).

Tab. 12 : La conoscenza delle iniziative promosse dalla Provincia di Torino: un confronto con il dato 2001 – valori %

<u>Conoscenza delle iniziative</u>	STUDENTI – 2003				STUDENTI – 2001			
	La conosco bene	Ne ho sentito parlare	Non la conosco	Base (casi)	La conosco bene	Ne ho sentito parlare	Non la conosco	Base (casi)
	%	%	%		%	%	%	
Orientamento scolastico	54.1	32.9	13.0	6379	45.9	29.8	24.3	5838
I ragazzi del 2006	52.4	28.5	19.1	6425	55.9	20.1	24.0	5898
Porte aperte allo Sport per tutti	43.7	42.8	13.5	6471	44.5	31.3	24.2	5933
Inserito <i>Mondo Scuola</i> de La Stampa	31.7	31.4	36.9	6384	34.1	27.4	38.5	5898
Città d'Arte a Porte aperte	30.2	44.2	25.6	6412	42.5	33.8	23.7	5902
Centro Servizi Scolastici (CE.SE.DI)	8.0	20.7	71.3	6393	7.1	17.2	75.6	5837
Numero Verde <i>Qui Scuola</i>	5.4	14.9	79.7	6369	3.5	16.8	79.7	5842

Appare utile sottolineare che il livello di conoscenza complessivo (ovvero la conoscenza sommaria e la conoscenza esaustiva considerati insieme) è aumentato nel corso del tempo in corrispondenza di quasi tutte le iniziative. Infatti, la percentuale dei "non conoscitori" appare in diminuzione – nel 2003 rispetto al 2001 – in quasi tutti gli item.

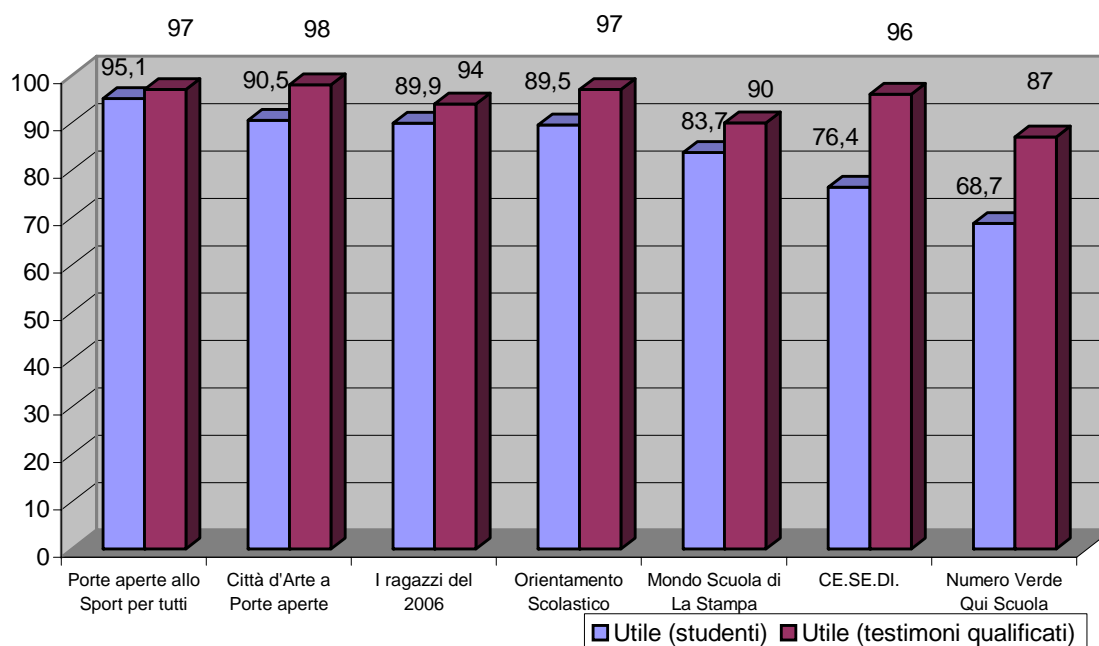
6. Le iniziative promosse dalla Provincia di Torino: utilità percepita

L'*Orientamento Scolastico* non è solo l'iniziativa maggiormente conosciuta dai ragazzi intervistati, ma è anche quella ritenuta più utile (95,1%). Dalla tab. 13 ricaviamo, inoltre, un buon livello di utilità percepita per quanto concerne *Città d'Arte a Porte Aperte* (90,5%) e *I ragazzi del 2006* (89,9%). Il *CE.SE.DI.* e il numero verde *Qui Scuola* sono invece valutate utili da una percentuale più bassa di rispondenti (rispettivamente dal 68,7% e dal 76,4% dei ragazzi intervistati). Da un confronto con i risultati dell'indagine rivolta ai testimoni qualificati, notiamo come questi ultimi dimostrino un livello di utilità percepita più alto rispetto a quello dei ragazzi: questa situazione appare particolarmente accentuata nel caso del *CE.SE.DI.* (più 20 punti percentuali) e del numero verde *Qui Scuola* (più 18 punti percentuali).

Tab. 13: L'utilità percepita delle iniziative promosse dalla Provincia di Torino valori %

<u>Utilità percepita delle iniziative</u>	STUDENTI		TESTIMONI QUALIFICATI			
	Utile	Inutile	Base (casi)	Utile	Inutile	Base (casi)
	%	%		%	%	
Porte aperte allo Sport per tutti	95.1	4.9	5030	97	3	440
Città d'Arte a Porte aperte	90.5	9.5	3974	98	2	477
I ragazzi del 2006	89.9	10.1	4129	94	6	486
Orientamento scolastico	89.5	10.5	4716	97	3	540
Inserito <i>Mondo Scuola</i> de La Stampa	83.7	16.3	3083	90	10	465
Centro Servizi Scolastici (CE.SE.DI)	76.4	23.6	1363	96	4	426
Numero Verde <i>Qui Scuola</i>	68.7	31.3	1436	87	13	167

Fig. 12: Rispondenti che giudicano utili le iniziative promosse dalla Provincia di Torino –confronto studenti/testimoni qualificati – valori %



Si è cercato, quindi, di individuare quali fossero le variabili maggiormente significative che potevano influenzare la percezione dell'utilità dei rispondenti relativamente ad alcune iniziative. *Mondo Scuola* de La Stampa, Il *CE.SE.DI.* e il numero verde *Qui Scuola* sono valutate più utili dalle ragazze (tabb. 14, 15 e 17). Il *CE.SE.DI.* inoltre è considerato più utile da coloro che frequentano un Istituto appartenente all'area liceale/artistica (tab. 16) mentre il numero verde *Qui scuola* è valutato come meno utile per gli iscritti ad Istituti appartenenti alle aree tecnica, professionale e agli istituti pluri -area¹ (tab. 18).

Tab. 14: *Mondo Scuola*: utilità percepita e sesso dei rispondenti – valori %

Base (casi): 2993	Genere		
	Maschio	Femmina	Totale
Utile	77.6	89.2	83.7
Inutile	22.4	10.8	16.3
Totale	100	100	100

¹ Sono Istituti Secondari in cui lo studente può scegliere tra un'ampia gamma di indirizzi di studio dall'area liceale/artistica, all'area tecnica e professionale.

Tab. 15: CE.SE.DI: utilità percepita e sesso dei rispondenti – valori %

Base (casi): 1308	Genere		
	Maschio	Femmina	Totale
Utile	67.6	85.6	76.4
Inutile	32.4	14.4	23.6
Totale	100	100	100

Tab. 16: CE.SE.DI.: utilità percepita e indirizzo di studio scelto – valori %

Base (casi): 1363	Indirizzo di studi frequentato				Totale
	Area liceale/ artistica	Area tecnica	Area professionale	Istituti pluri – area	
Utile	83.7	77.8	72.1	67.6	76.4
Inutile	16.3	22.2	27.9	32.4	23.6
Totale	100	100	100	100	100

Tab. 17: Il numero verde Qui Scuola: utilità percepita e sesso dei rispondenti – valori %

Base (casi): 1370	Genere		
	Maschio	Femmina	Totale
Utile	58.1	81.1	68.7
Inutile	41.9	18.9	31.3
Totale	100	100	100

Tab. 18: Il numero verde Qui Scuola: utilità percepita e l'indirizzo di studi scelto – valori %

Base (casi): 1436	Indirizzo di studi frequentato				Totale
	Area liceale/ artistica	Area tecnica	Area professionale	Istituti pluri - area	
Utile	75.8	66.4	66.6	65.8	76.4
Inutile	24.2	33.6	33.4	34.2	23.6
Totale	100	100	100	100	100

Confrontando il dato relativo al 2003 con quello rilevato nell'indagine 2001 notiamo una leggera flessione (con un massimo di meno 4 punti percentuali riferito a Mondo Scuola) della percezione dell'utilità rispetto a tutte le iniziative prese in esame (tab. 19). In generale, comunque, la percezione di utilità, attribuita dai rispondenti alle varie iniziative, è rimasta pressoché costante.

Tab. 19: L'utilità percepita delle iniziative promosse dalla Provincia di Torino: un confronto con il dato 2001- valori %

<u>Utilità percepita delle iniziative</u>	STUDENTI 2003			STUDENTI 2001		
	Utile	Inutile	Base (casi)	Utile	Inutile	Base (casi)
	%	%		%	%	
Porte aperte allo Sport per tutti	95.1	4.9	5030	96.1	3.9	4098
Città d'Arte a Porte aperte	90.5	9.5	3974	92.5	7.5	3955
I ragazzi del 2006	89.9	10.1	4129	92.7	7.3	3882
Orientamento scolastico	89.5	10.5	4716	92.7	7.3	3920
Inserito <i>Mondo Scuola</i> de La Stampa	83.7	16.3	3083	79.3	20.7	2821
Centro Servizi Scolastici (CE.SE.DI)	76.4	23.6	1363	76.7	23.3	847
Numero Verde <i>Qui Scuola</i>	68.7	31.3	1436	65	35	757

7. Alcuni approfondimenti sulle iniziative promosse dalla Provincia di Torino

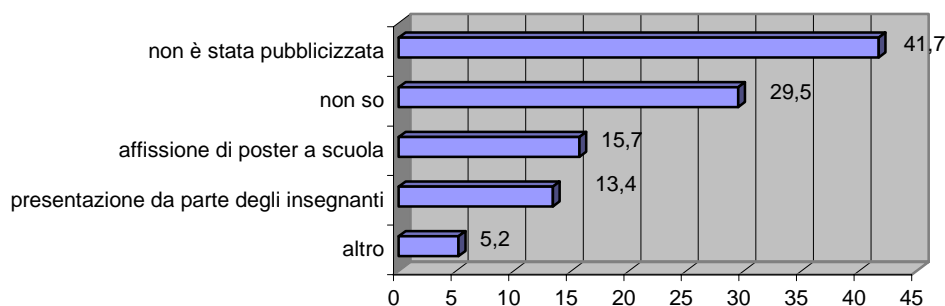
Il questionario predisposto per gli studenti prevedeva alcune domande volte ad approfondire meglio le *modalità di conoscenza*, eventuale *utilizzo* e *utilità percepita* delle iniziative che più da vicino interessano il mondo della scuola con riferimento a:

- ✓ Il numero verde 800-300360 (Qui Scuola)
- ✓ Il Centro Servizi Scolastici (CE.SE.DI.)

7.1 Il numero verde 800 – 300360

Come analizzato in precedenza (tabb. 2 e 13), il numero verde *Qui Scuola* è l'iniziativa meno nota tra gli studenti e, nel contempo, quella considerata meno utile. Questa situazione di criticità emerge in modo ancora più netto osservando la risposta fornita alla domanda relativa alle modalità con le quali l'iniziativa è stata fatta conoscere all'interno della scuola. Il 41,7% dice che non è stata affatto pubblicizzata e il 29,5% non sa rispondere; una percentuale decisamente più bassa di rispondenti dice che sono stati affissi dei poster a scuola (15,7%) o che l'iniziativa è stata presentata dagli insegnanti (13,4%) (fig. 13).

Fig. 13: Per quel che ne sai, come è stata pubblicizzata l'iniziativa relativa al numero verde? – valori%



base (casi): 674 Il valore percentuale è superiore al 100% perché era possibile indicare più di una risposta

La maggior parte dei rispondenti non ha mai chiamato il numero verde (68,7%), e solo al 7,2% è capitato di telefonare personalmente. Altri sanno che la telefonata è stata fatta da un compagno di scuola (10,9%), da un insegnante (6,2%) o dai genitori (9,3%) (fig. 14). Il motivo principale delle chiamate effettuate era quello di fare delle proposte (46,3%), mentre solo secondariamente gli utenti si sono rivolti al numero verde per segnalare dei problemi riguardanti la scuola (40,2%) (fig. 15). La telefonata effettuata al numero verde è stata utile solo per il 55,5% dei rispondenti (fig. 16).

Fig. 14: Hai mai telefonato a questo numero verde? – valori %

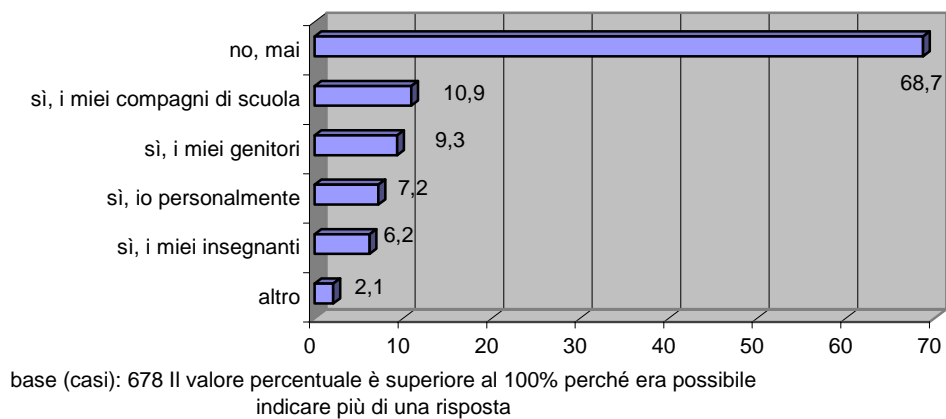


Fig. 15: Se sì, per quale motivo? – valori %

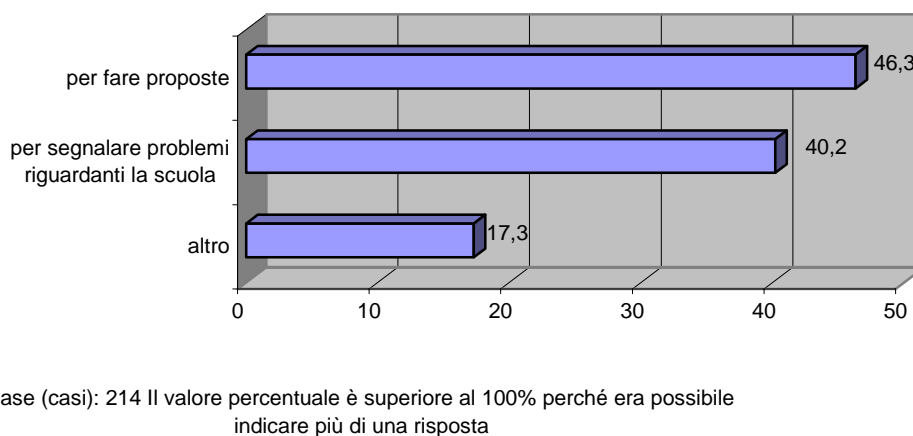
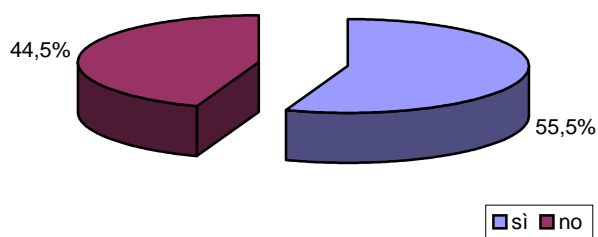


Fig. 16: Per quel che ne sai, la telefonata al numero verde è stata utile? – valori %



base (casi): 164

Un dato complessivo rilevante che emerge dall'analisi delle domande di approfondimento sul servizio del numero verde, è rappresentato dall'elevato numero di mancate risposte che denota un elevato livello di incertezza tra i rispondenti.

7.2 II CE.SE.DI.

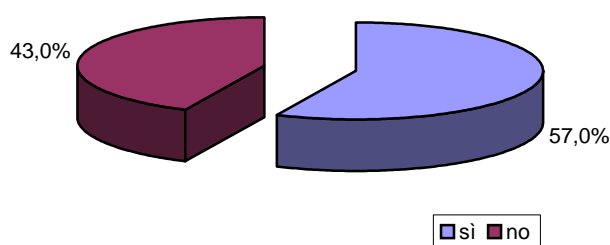
L'altra iniziativa che, insieme al numero verde Qui Scuola, è poco conosciuta dagli studenti e, contemporaneamente valutata inutile da un'alta percentuale di rispondenti è il CE.SE.DI². Il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino propone diverse iniziative rivolte al mondo della scuola. In particolare, si è deciso di interrogare l'utenza su due di queste:

- ✓ i laboratori tematici;
- ✓ gli inserti scuola dei quotidiani La Stampa e La Repubblica.

7.2.1 I Laboratori tematici del CE.SE.DI.

Solo il 57% dei rispondenti conosce i laboratori tematici che il CE.SE.DI. propone e organizza per studenti e insegnanti (fig. 17). Il 41,1% di loro ha partecipato ad almeno uno di essi (fig. 18): in particolare, il 35,2% ha scelto il *laboratorio per le arti e per lo spettacolo*, il 29,2% il *laboratorio scientifico e tecnologico* e il 21,5% quello che trattava aspetti di *intercultura, legalità e diritti*. Il 15,1% ha frequentato il laboratorio scuola/lavoro, mentre gli altri corsi del CE.SE.DI. sono stati scelti da meno del 10% dei rispondenti³ (fig. 19). È nuovamente rilevante l'alta percentuale di mancate risposte a queste domande di approfondimento.

Fig. 17: Conosci i Laboratori tematici che propone e organizza il CE.SE.DI.? – valori %



base (casi): 1045

² Il CE.SE.DI. è decisamente più noto e valutato come più utile dai testimoni qualificati, in particolare dagli insegnanti (vedi report "Testimoni qualificati")

³ A questa domanda era possibile indicare più di una risposta nel caso in cui uno studente avesse partecipato a più laboratori tematici.

Fig. 18: Hai mai partecipato ai Laboratori tematici? – valori %

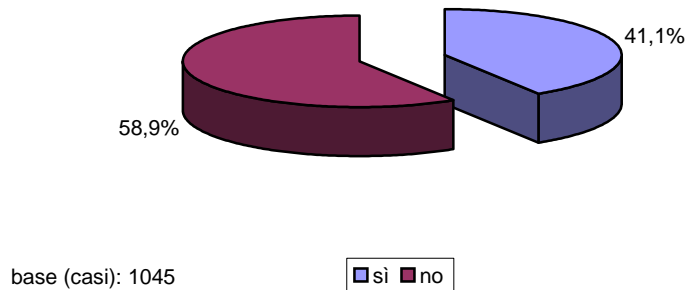
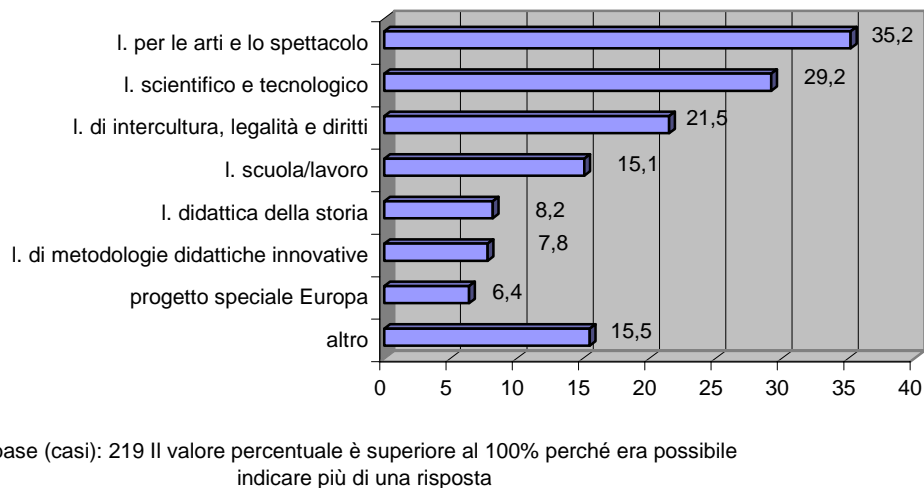


Fig. 19: Se sì, a quali? – valori %



7.2.2 La Stampa, La Repubblica e gli inserti scuola

Il CE.SE.DI. promuove due iniziative editoriali presso le scuole superiori della Provincia di Torino. La prima è legata al quotidiano La Stampa, che viene consegnato a ciascun Istituto insieme all'inserto Mondo Scuola. L'86,1% dei ragazzi intervistati ha ricevuto almeno una copia del quotidiano torinese nell'ultimo anno scolastico (fig. 20), ma il 74,1% di loro ha affermato che, prima di compilare il questionario, non sapeva che si trattasse di un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino (fig. 21).

Fig. 20: Quest'anno hai ricevuto almeno una copia de La Stampa con l'inserto Mondo Scuola?- valori %

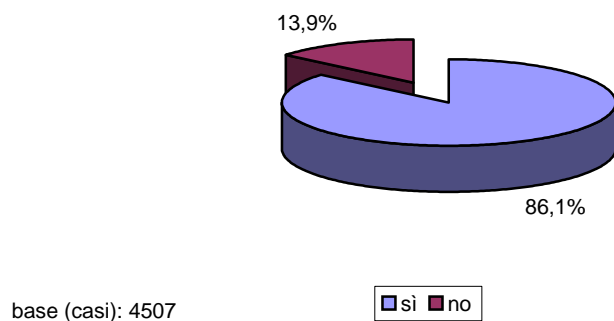
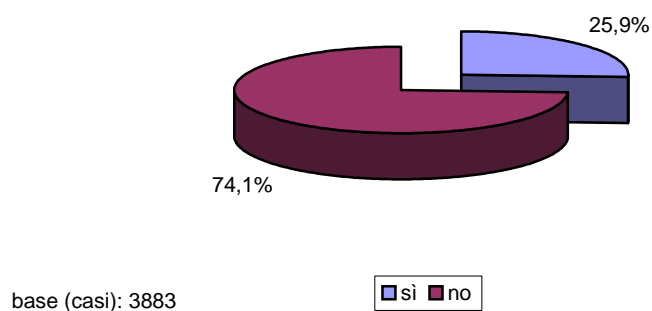
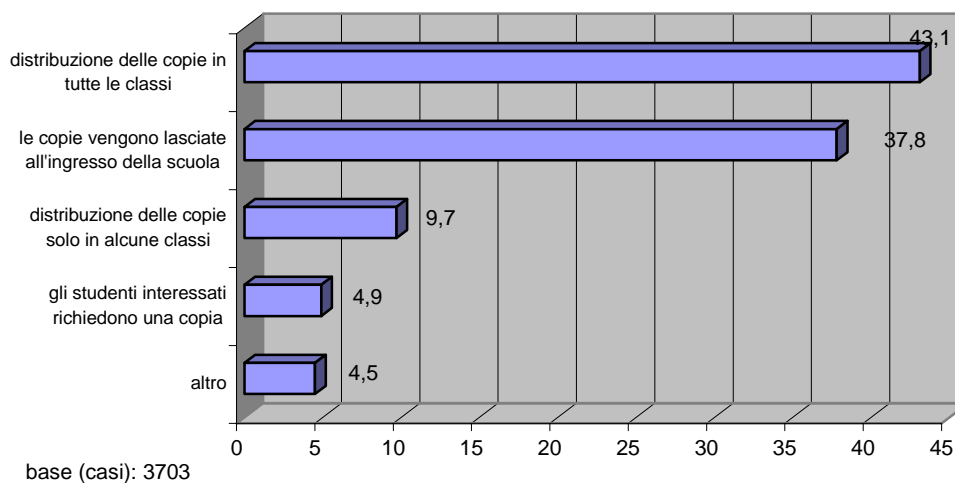


Fig. 21: Prima di compilare il questionario, sapevi che l'inserto Mondo Scuola è un'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino? – valori %



Il 43,1% dei rispondenti ha indicato che le copie de La Stampa vengono distribuite in tutte le classi, il 37,8% dice invece che vengono lasciate all'ingresso della scuola. Nel 9,7% dei casi il quotidiano viene distribuito solo in alcune classi mentre il 4,9% dei ragazzi afferma che, nel loro Istituto, coloro che sono interessati devono richiedere la propria copia (fig. 22).

Fig. 22: In che modo le copie de La Stampa vengono distribuite agli studenti?- valori %



Al 59,4% dei ragazzi è già capitato di leggere almeno un articolo di Mondo Scuola (fig. 23) ma, dai dati rappresentati nel grafico 24, in cui è specificata la frequenza con cui i ragazzi leggono l'inserto, emerge un quadro contraddittorio: solo il 15% degli intervistati lo legge *sempre* o *spesso*, mentre l'85% *quasi mai* o *mai*.

Fig. 23: Hai mai letto qualche articolo dell'inserto Mondo Scuola?

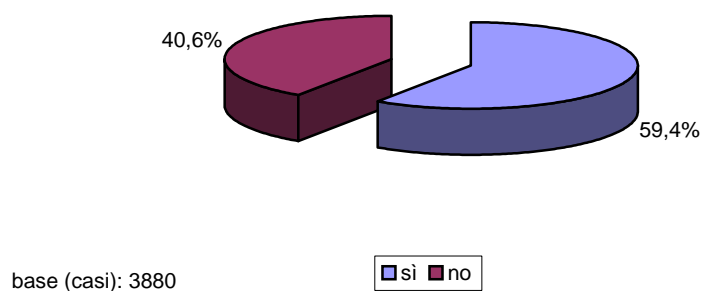
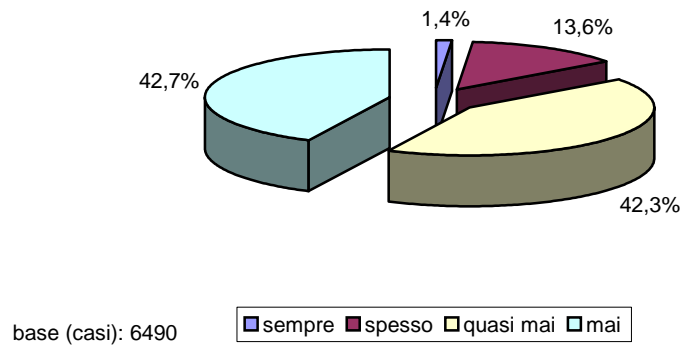


Fig. 24: Con che frequenza ti capita di leggere l'inserto Mondo Scuola? – valori %



Il ventisettesimo giorno di ogni mese il CE.SE.DI. distribuisce alle scuole il quotidiano La Repubblica con un inserto dedicato alla scuola. Solo il 32% dei rispondenti è a conoscenza dell'iniziativa (fig. 25), e il 56,3% di loro giudica l'inserto come *molto* o *abbastanza* interessante (fig. 26).

Le copie de La Repubblica vengono distribuite in ciascuna classe nel 37,5% dei casi, in altri casi vengono lasciate all'ingresso della scuola (come indicato dal 36% dei rispondenti) o vengono consegnate solo in alcune classi (nel 17,3% dei casi) (fig. 27).

Fig. 25: Sai che la Provincia di Torino distribuisce un certo numero di copie de La Repubblica con un inserto riferito alla scuola? – valori %

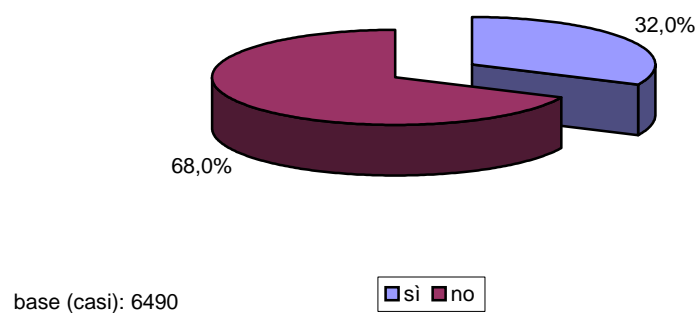


Fig. 26: Se hai letto l'inserto scuola, trovi che sia interessante? – valori %

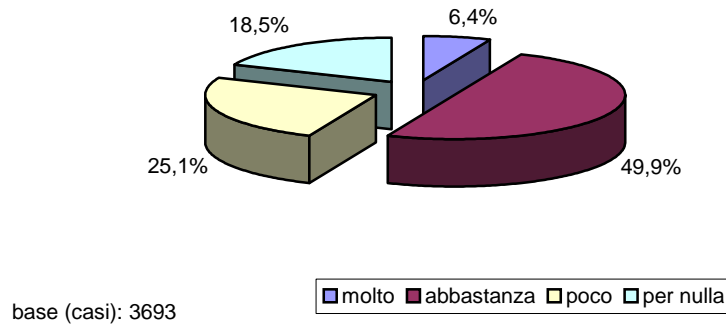
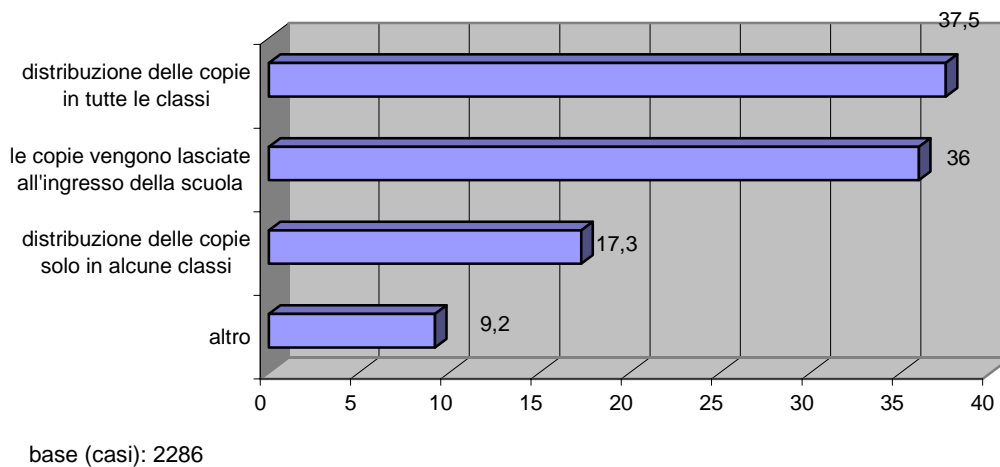


Fig. 27: Se sì, in che modo il quotidiano viene distribuito agli studenti? – valori



E' stato quindi chiesto ai rispondenti di esprimere un giudizio sulle due iniziative editoriali indicando un voto da 1 a 10 (tab. 20). Notiamo come mediamente i ragazzi abbiano espresso un giudizio più positivo per quanto riguarda l'iniziativa legata a La Stampa. La situazione appare in qualche misura capovolta rispetto a quella riscontrata nel caso dei testimoni qualificati, che avevano dimostrato di gradire maggiormente l'inserto pubblicato dal quotidiano romano (tab. 21).

Tab. 20: Gli inserti scuola di La Stampa e La Repubblica: il giudizio dell'utenza – valori %

<u>Come giudica queste iniziative?</u>	STUDENTI	
	<i>La Stampa/ Mondo Scuola</i>	<i>La Repubblica/ inserto Scuola</i>
	%	%
1	5.8	7.8
2	2.0	2.5
3	3.1	3.5
4	3.0	4.2
5	12.2	13.5
6	23.7	24.7
7	25.5	22.2
8	16.7	13.6
9	4.2	4.0
10	3.9	4.1
TOTALE	100	100
MEDIA	6.22	5.97
Base (casi)	5769	4378

Tab. 21: Gli inserti scuola di La Stampa e La Repubblica: il giudizio dei testimoni qualificati – valore % medio

<u>Come giudica queste iniziative?</u>	PRESIDI /DIR. AMM.VI		INSEGNANTI		ALTRI	
	<i>La Stampa/ Mondo Scuola</i>	<i>La Repubblica/ inserto Scuola</i>	<i>La Stampa/ Mondo Scuola</i>	<i>La Repubblica/ inserto Scuola</i>	<i>La Stampa/ Mondo Scuola</i>	<i>La Repubblica/ inserto Scuola</i>
	%	%	%	%	%	%
MEDIA	7.9	8.4	7.8	8.3	7.9	8.5
Base (casi)	69	60	257	148	218	124

8. Gli arredi scolastici e i servizi per gli studenti: le valutazioni degli utilizzatori

Un'ampia sezione del questionario prevedeva che i ragazzi esprimessero un giudizio su una serie di aspetti riguardanti l'edilizia scolastica e, più in generale, su alcuni servizi loro rivolti. Di seguito sono riportati i risultati in dettaglio (tabb. da 22 a 26). La casella rossa indica la posizione mediana: si tratta dell'intervallo di risultati che contiene il valore che divide la distribuzione di frequenza in due metà.

Per ciascuna variabile è riportato un confronto con:

- ✓ *il dato relativo all'indagine che ha coinvolto i testimoni qualificati*: si può notare, in generale, come su alcuni aspetti i ragazzi dimostrino un atteggiamento più critico. Osserviamo, ad esempio, la prima variabile *banchi*: poco più del 50% dei testimoni qualificati si è posizionato nella seconda metà della scala. Nel caso degli studenti, invece, solo il 37% circa di loro ha espresso giudizi più vicini al polo positivo del righello.
- ✓ *Il dato relativo all'indagine 2001 che ha coinvolto gli studenti*: in generale l'atteggiamento dei ragazzi nel 2001 era stato meno critico, perlopiù linea con i giudizi dei testimoni qualificati 2003, ma spesso anche leggermente più positivo rispetto a quanto indicato da questi ultimi (ad esempio nel caso di banchi, cattedre, appendiabiti...)

Tab. 22: La soddisfazione dell'utenza: arredi – valori %

ARREDI		In rosso la posizione mediana										
Banchi												
(studenti)		18.4%	11.7%	20.6%	24.8%	13.4%	6.1%	5.0%				
		PESSIMO OTTIMO										
deviazione std.: 1.7	Base (casi): 6490											
(testimoni q.)		10%	7%	17%	29%	20%	11%	6%				
		PESSIMO OTTIMO										
deviazione std: 1.6	Base (casi): 667											
(dato 2001)		4.7%	2.5%	6.4%	5.6%	9.8%	19.4%	24.1%	14.6%	8.5%	2.2%	2.1%
		PESSIMO OTTIMO										
deviazione std: 2.2	Base (casi): 5926											

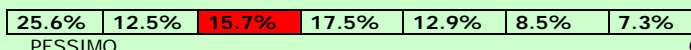
Sedie (studenti)		20.6% 16.1% 23.1% 21.2% 11.3% 4.3% 3.5%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.6	Base (casi): 6496			
(testimoni q.)		12% 11% 21% 26% 17% 8% 5%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.6	Base (casi): 670			
(dato 2001)		5.2% 3.2% 7.1% 7.3% 13.6% 22.4% 22.6% 11% 5% 1.2% 1.3%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 2.1	Base (casi): 5926			
Cattedre (studenti)		11.7% 8.3% 16.6% 26.8% 18.4% 10.8% 7.4%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.7	Base (casi): 6473			
(testimoni q.)		11% 8% 20% 27% 18% 9% 7%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.6	Base (casi): 667			
(dato 2001)		3.6% 1.8% 3.8% 4.3% 7.6% 16.9% 28.7% 17.7% 9.3% 3.3% 3.1%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 2.1	Base (casi): 5843			
Appendiabiti (studenti)		34.1% 13.3% 15.0% 16.9% 10.3% 6.0% 4.5%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.8	Base (casi): 6445			
(testimoni q.)		23% 14% 16% 22% 14% 7% 4%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 2.5	Base (casi): 700			
(dato 2001)		15.8% 4.6% 8% 7.3% 9.3% 13.6% 18.8% 12.3% 6.5% 1.9% 2%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 2.7	Base (casi): 5861			
Lavagne (studenti)		14.9% 10.5% 16.4% 24.9% 16.0% 10.4% 7.0%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.8	Base (casi): 6469			
(testimoni q.)		9% 11% 17% 25% 20% 11% 7%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 1.6	Base (casi): 667			
(dato 2001)		4.8% 2.8% 4.5% 4.7% 6.7% 14% 26.4% 19.5% 10.2% 3.2% 3.1%	PESSIMO	OTTIMO
<i>deviazione std:</i> 2.3	Base (casi): 5900			

Tab. 23: La soddisfazione dell'utenza: locali – valori %

LOCALI		In rosso la posizione mediana										
Pittura pareti												
(studenti)		41.3%	18.1%	14.4%	12%	6.7%	4.3%	3.2%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.7	Base (casi): 6481											
(testimoni q.)												
		24%	14%	16%	20%	14%	7%	5%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.8	Base (casi): 671											
(dato 2001)												
		14.9%	5.6%	9.5%	9.3%	12.5%	15%	15.6%	9.2%	4.8%	1.4%	2.3%
		PESSIMO										OTTIMO
deviazione std.: 2.6	Base (casi): 5850											
Dimensioni												
(studenti)		13.7%	9.6%	16.3%	24.3%	16.7%	10.3%	9.1%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.8	Base (casi): 6472											
(testimoni q.)												
		10%	10%	15%	21%	16%	17%	11%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.8	Base (casi): 671											
(dato 2001)												
		4.8%	2%	3.7%	4.5%	5.9%	11.6%	24.9%	22%	13.4%	3.7%	3.4%
		PESSIMO										OTTIMO
deviazione std.: 2.3	Base (casi): 5850											
Pavimenti												
(studenti)		16.3%	10.3%	17.9%	25.5%	14.9%	9.2%	5.8%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.7	Base (casi): 6475											
(testimoni q.)												
		6%	8%	17%	28%	20%	12%	9%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.6	Base (casi): 709											
(dato 2001)												
		5.1%	2.6%	4.2%	5.1%	7.5%	14.7%	29.4%	18.8%	8.1%	2.5%	2.1%
		PESSIMO										OTTIMO
deviazione std.: 2.2	Base (casi): 5890											

Finestre

(studenti)



PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.9

Base (casi): 6472

(testimoni q.)



PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.8

Base (casi): 677

(dato 2001)



PESSIMO

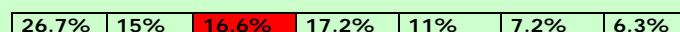
OTTIMO

deviazione std.: 2.5

Base (casi): 5902

Riscaldamento

(studenti)



PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.9

Base (casi): 6476

(testimoni q.)



PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.8

Base (casi): 673

(dato 2001)



PESSIMO

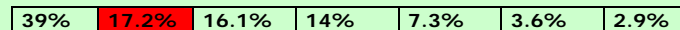
OTTIMO

deviazione std.: 2.6

Base (casi): 5886

Isolamento acustico

(studenti)



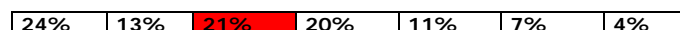
PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.7

Base (casi): 6437

(testimoni q.)



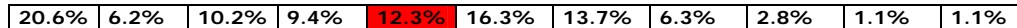
PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.7

Base (casi): 662

(dato 2001)



PESSIMO

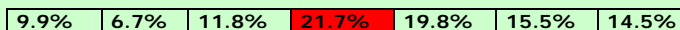
OTTIMO

deviazione std.: 2.6

Base (casi): 5712

Luminosità ambiente

(studenti)



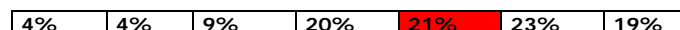
PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.8

Base (casi): 6476

(testimoni q.)



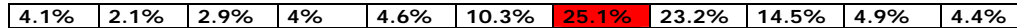
PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.6

Base (casi): 675

(dato 2001)



PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 2.3

Base (casi): 5872

Tab. 24: La soddisfazione dell'utenza: impianti – valori %

IMPIANTI		<i>In rosso la posizione mediana</i>											
Servizi igienici (studenti)		42.4%	18.1%	16.4%	12.7%	5.9%	2.6%	1.9%					
deviazione std.: 1.5		PESSIMO							OTTIMO				
Base (casi): 6477													
(testimoni q.)		20%	17%	18%	21%	13%	7%	4%					
deviazione std.: 1.7		PESSIMO							OTTIMO				
Base (casi): 672													
(dato 2001)		Rilevato con variabili differenti											
Impianto elettrico/illuminazione (studenti)		9.5%	8.9%	17.4%	27.4%	18.7%	10.3%	7.7%					
deviazione std.: 1.6		PESSIMO							OTTIMO				
Base (casi): 6462													
(testimoni q.)		5%	6%	13%	28%	23%	16%	9%					
deviazione std.: 1.5		PESSIMO							OTTIMO				
Base (casi): 656													
(dato 2001)		Rilevato con variabili differenti											
Ascensori (studenti)		37.1%	10.8%	12.1%	15.8%	10%	6.4%	7.8%					
deviazione std.: 2.0		PESSIMO							OTTIMO				
Base (casi): 3237													
(testimoni q.)		22%	14%	12%	16%	13%	12%	11%					
deviazione std.: 2.0		PESSIMO							OTTIMO				
Base (casi): 360													
(dato 2001)		25.9%	4.6%	5.5%	4.5%	6.3%	10.1%	18.4%	11.5%	7.5%	2.3%	3.5%	
deviazione std.: 3.1		PESSIMO											OTTIMO
Base (casi): 5101													

Tab. 25: La soddisfazione dell'utenza: laboratori – valori %

LABORATORI *In rosso la posizione mediana*

Disponibilità di spazi (studenti)		12.4%	8.5%	15.9%	23.4%	17%	11.6%	11.1%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.8		Base (casi): 6456										
(testimoni q.)		6%	8%	14%	23%	18%	17%	14%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.7		Base (casi): 660										
(dato 2001)		7.9%	2.2%	4.4%	4%	6.3%	11.7%	21.1%	19.9%	13.4%	4.8%	4.4%
		PESSIMO										OTTIMO
deviazione std.: 2.6		Base (casi): 5765										
Impianti (studenti)		11.8%	8.8%	17.9%	27.4%	16.5%	9.8%	7.8%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.7		Base (casi): 6375										
(testimoni q.)		5%	8%	13%	25%	22%	17%	10%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.6		Base (casi): 562										
(dato 2001)		5.8%	1.7%	3.8%	4.1%	5.3%	12.9%	33.6%	18.4%	8.7%	3.3%	2.4%
		PESSIMO										OTTIMO
deviazione std.: 2.2		Base (casi): 5369										

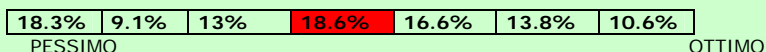
Tab. 26: La soddisfazione dell'utenza: mezzi pubblici – valori %

MEZZI PUBBLICI *In rosso la posizione mediana*

Vicinanza fermate (studenti)		10.2%	4%	8.1%	13.1%	15.6%	18.6%	30.3%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.9		Base (casi): 6438										
(testimoni q.)		5%	2%	7%	12%	19%	25%	30%				
		PESSIMO							OTTIMO			
deviazione std.: 1.7		Base (casi): 360										
(dato 2001)		4.4%	1.1%	2.3%	2.4%	3.3%	6.4%	14.8%	19.1%	21.2%	10.3%	14.8%
		PESSIMO										OTTIMO
deviazione std.: 2.5		Base (casi): 5765										

Frequenza passaggio

(studenti)



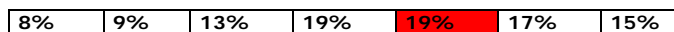
PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.9

Base (casi): 6421

(testimoni q.)



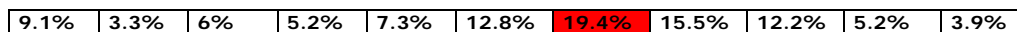
PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 1.8

Base (casi): 570

(dato 2001)



PESSIMO

OTTIMO

deviazione std.: 2.7

Base (casi): 5638

9. Gli arredi scolastici e i servizi per gli studenti: la qualità percepita nel tempo

La maggior parte dei ragazzi intervistati afferma che tutti gli aspetti presi in considerazione nell'indagine sono rimasti pressoché invariati negli ultimi due anni (tab. 27). Osservando le risposte fornite dai testimoni qualificati si può notare come questi ultimi, rispetto agli studenti, abbiano indicato più frequentemente una situazione di miglioramento: questo è particolarmente evidente nel caso degli *impianti elettrici* (più 20 punti percentuali rispetto a quanto indicato dagli studenti), gli *arredi* (più 13 punti percentuali) e i *laboratori* (più 12 punti percentuali). I testimoni qualificati identificano invece una seria situazione di criticità per quanto concerne gli *impianti idraulici*, dove il 23% di loro afferma che nell'ultimo biennio sono peggiorati.

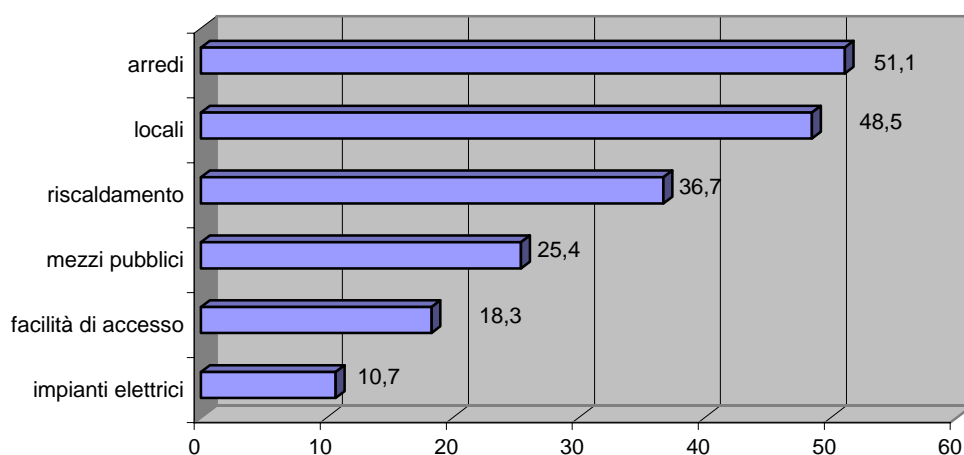
Tab. 27: Arredi e servizi per gli studenti: valutazione diacronica – valori %

Ritieni che negli ultimi 2 anni questi aspetti siano:	STUDENTI				TESTIMONI QUALIFICATI			
	migliorato	rimasto uguale	peggiorato	Base (casi)	migliorato	rimasto uguale	peggiorato	Base (casi)
	%	%	%		%	%	%	
Laboratori	31.8	56.3	11.9	3939	43	51	7	645
Arredi	22.6	63.7	13.7	4124	36	54	10	664
Locali	19.6	64.3	16.1	4120	27	61	12	666
Mezzi pubblici	13.6	68.8	17.5	3906	12	77	12	605
Impianti elettrici	11.6	76.9	11.5	3855	31	60	9	628
Impianti idraulici	8.1	62.1	29.7	3992	17	60	23	638

10. Le principali aree di criticità

Gli *arredi* e i *locali* scolastici sono i due aspetti che maggiormente sembrano preoccupare gli studenti: rispettivamente il 51,1% e il 48,5% di loro dice che necessiterebbero di interventi urgenti. Il 36,7% indica che sarebbero necessari interventi sull'impianto di *riscaldamento* e il 25,4% lamenta inefficienze riguardo ai *mezzi pubblici*. Meno grave la situazione nel caso delle *strutture di accesso alla scuola* e degli *impianti elettrici*, che sono stati indicati rispettivamente solo dal 18,3% e dal 10,7% come aspetti che prioritariamente necessiterebbero di un intervento (fig. 28)⁴.

Fig. 28: Quali aspetti necessitano di interventi urgenti? – valori %



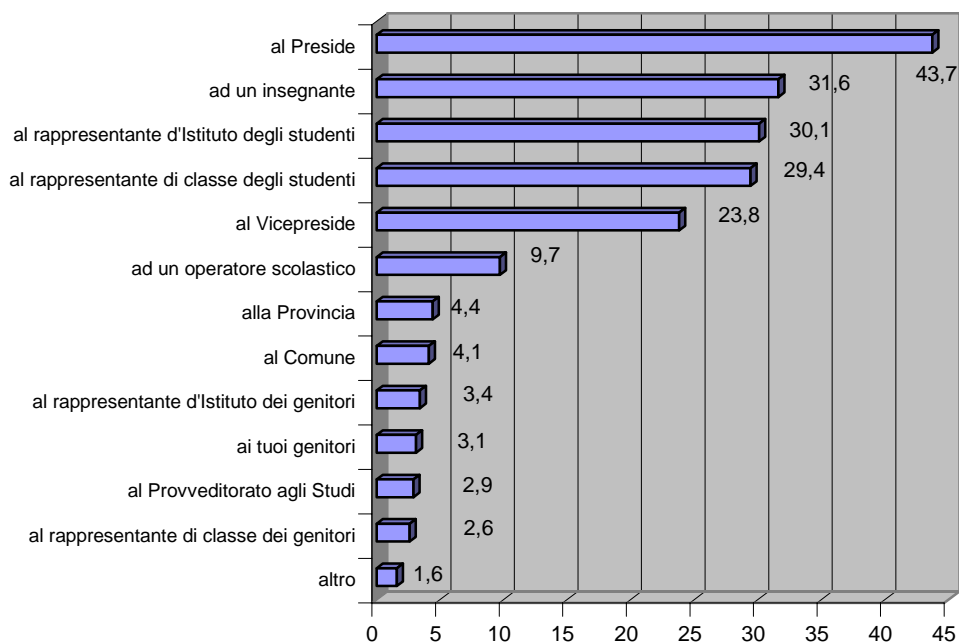
base (casi): 4798 Il totale percentuale supera il 100% perché era possibile indicare più di una risposta

11. La gestione dei reclami e la tempestività percepita degli interventi

Nel caso si verificassero guasti o malfunzionamenti all'interno della scuola, i ragazzi si rivolgerebbero prioritariamente al Preside (43,7%), ad un insegnante (31,6%), ad uno studente che fa parte del Consiglio d'Istituto (30,1%) o di classe (29,4%), al Vicepreside (23,8%) o ad un operatore scolastico (9,7%). (fig. 29).

⁴ A questa domanda era possibile fornire più risposte.

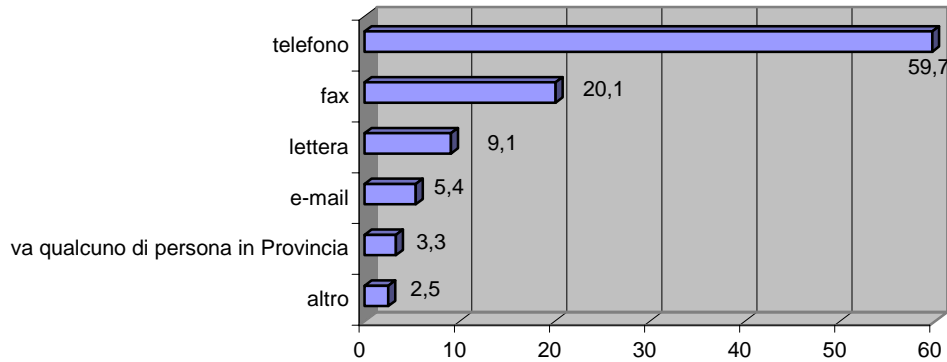
Fig. 29: A chi ti rivolgeresti in caso di guasti o malfunzionamenti? – valori %



base (casi): 2745 Il totale percentuale supera il 100% perché era possibile indicare più risposte

Il 9,7% dei ragazzi crede che la scuola, in caso di necessità, usi il telefono per chiedere l'intervento della Provincia. Una percentuale inferiore di loro pensa invece che sia utilizzato il fax (20,1%) o venga inviata una lettera (9,1%) (fig. 30).

Fig. 30: Qual è, secondo te, il mezzo che la scuola utilizza per chiedere l'intervento della Provincia? – valori %



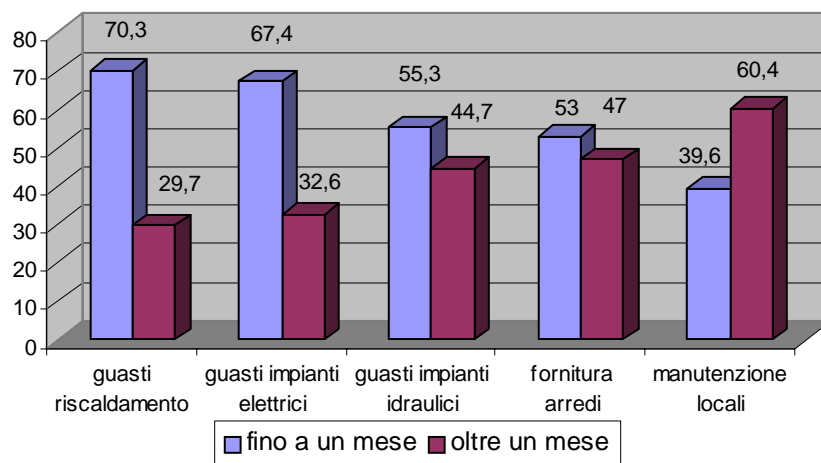
base (casi): 4947

Alla domanda relativa alla tempestività dell'intervento della Provincia in caso di guasti o malfunzionamenti, i ragazzi hanno indicato che l'Ente interviene perlopiù entro un mese dalla segnalazione quando si verificano *guasti al riscaldamento* (70,3%) e agli *impianti elettrici* (67,4%). Nel caso degli *impianti idraulici* e della *fornitura degli arredi*, l'intervento risulta essere abbastanza tempestivo rispettivamente per il 55,3% e il 53% dei ragazzi. Più critica la situazione relativa ai lavori di *manutenzione locali*: in questo caso, solo il 39,6% dice che il problema viene risolto entro un mese (tab. 28). Da un confronto con i dati raccolti nell'indagine rivolta ai testimoni qualificati osserviamo come questi ultimi ritengano che l'intervento della Provincia sia maggiormente tempestivo per quanto riguarda i guasti agli impianti idraulici (più 26 punti percentuali), al riscaldamento (più 19 punti percentuali) e agli impianti elettrici (più 15 punti percentuali). Al contrario sono più pessimisti rispetto agli studenti per quanto riguarda la fornitura arredi (meno 32 punti percentuali) e la manutenzione dei locali scolastici (meno 10 punti percentuali).

Tab. 28: Guasti, manutenzione locali, fornitura arredi: la Provincia di Torino interviene tempestivamente? – valori %

In quanto tempo viene risolto il problema?	STUDENTI			TESTIMONI QUALIFICATI		
	fino a 1 mese	oltre 1 mese	Base (casi)	fino a 1 mese	oltre 1 mese	Base (casi)
	%	%		%	%	
<i>Guasti al riscaldamento</i>	70.3	29.7	4434	89	11	512
<i>Guasti agli impianti elettrici</i>	67.4	32.6	3733	82	18	432
<i>Guasti agli impianti idraulici</i>	55.3	44.7	4107	81	19	465
<i>Fornitura arredi</i>	53	47	4030	21	79	438
<i>Manutenzione locali</i>	39.6	60.4	4392	29	71	486

Fig. 31: In quanto tempo viene risolto il problema? – valori %



Quando si verificano ritardi negli interventi, il 51,3% crede che la colpa sia principalmente della Provincia, mentre il 40,7% ritiene che sia la scuola a far passare troppo tempo prima di chiedere il suo aiuto. Tra coloro che hanno segnalato la risposta *altro*, prevalgono coloro che credono che la colpa dei ritardi sia da imputare ad entrambi (fig. 32). Da notare che il 55,8% dei rispondenti non è a conoscenza

del fatto che la Provincia fornisce a ciascun Preside dei soldi per effettuare dei piccoli lavori di manutenzione (fig. 33).

Fig. 32: Quando si verificano dei ritardi chi è, secondo te, il principale responsabile? – valori %

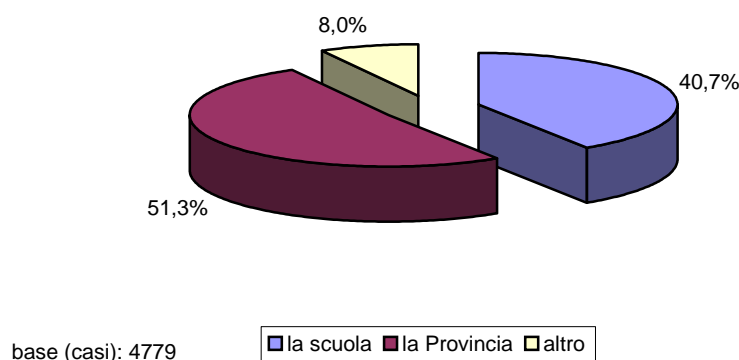
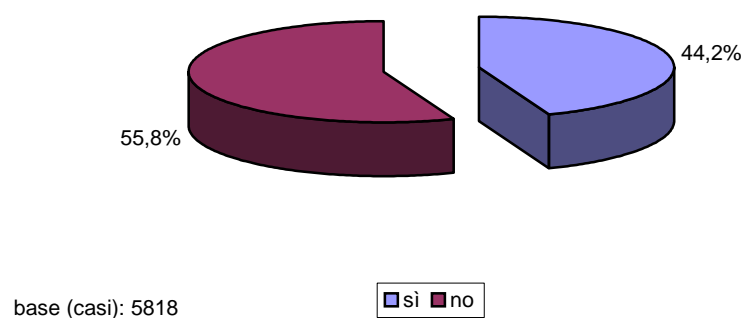


Fig. 33: Sai che la Provincia dà dei soldi ai Presidi per i lavori di piccola manutenzione? – valori %



12. L'eventuale presenza di disabili nella scuola

L'80,5% dei ragazzi intervistati dice che nella propria scuola ci sono persone che hanno difficoltà a camminare (fig. 34), e il 41% afferma che esistono barriere architettoniche (fig. 35). Di quest'ultimo gruppo di rispondenti, il 30,9% dice che esistono strutture che consentono ai disabili l'ingresso a tutti i locali della scuola. Nel 43,2% dei casi, invece, i ragazzi con difficoltà a camminare possono accedere solo

ad alcuni locali, e il restante 26% di rispondenti afferma che non è stata realizzata alcuna struttura per abbattere le barriere architettoniche (fig. 36).

Fig. 34: Nella tua scuola ci sono studenti che hanno difficoltà a camminare? – valori %

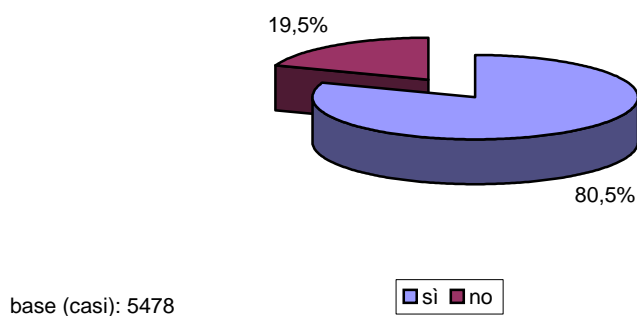


Fig. 35: Nella tua scuola ci sono barriere architettoniche? – valori %

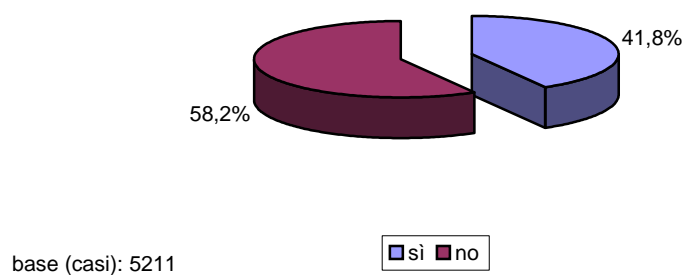
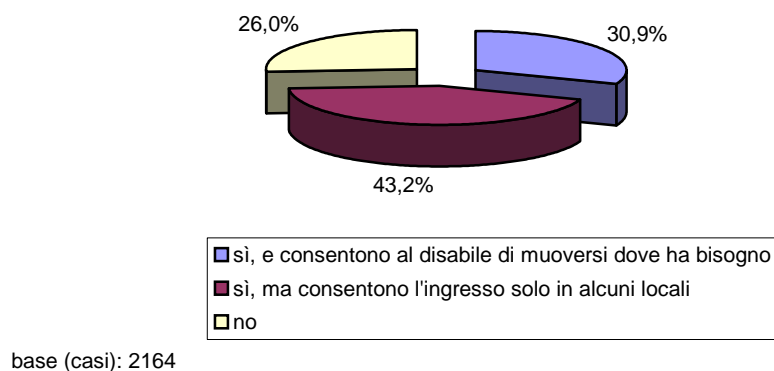


Fig. 36: Se sì, ci sono scivoli, montascale, ascensori... - valori %



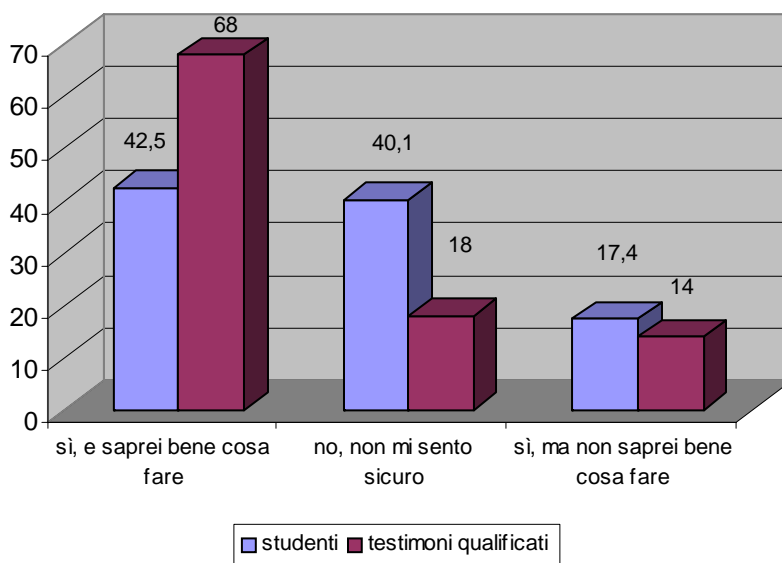
13. La sicurezza a scuola

Il 42,5% dei ragazzi intervistati si sente al sicuro all'interno della propria scuola e saprebbe cosa fare in caso di pericolo, il 17,4% sa che la scuola è attrezzata per queste situazioni, ma non saprebbe bene come comportarsi. E' rilevante notare come invece una percentuale consistente di studenti, il 40,1% del totale, non si senta affatto sicuro all'interno delle mura scolastiche (tab. 29, fig. 37). Da un confronto con le risposte fornite dai testimoni qualificati, emerge che questi ultimi si sentono decisamente più preparati all'eventualità di affrontare situazioni di pericolo (più 24,5 punti percentuali rispetto a quanto indicato dagli studenti).

Tab. 29: La percezione della sicurezza a scuola: un confronto con il dato relativo ai testimoni qualificati – valori %

La scuola è attrezzata per affrontare situazioni di pericolo?	STUDENTI Base (casi): 5731	TESTIMONI QUALIFICATI Base (casi): 629
	%	%
Sì, e saprei bene cosa fare	42.5	68
Sì, ma non saprei bene cosa fare	17.4	14
No, non mi sento sicuro	40.1	18
Totale	100	100

Fig. 37: La tua scuola è attrezzata per affrontare situazioni di pericolo? – valori %



In generale, tutte le scuole coinvolte nell'indagine sembrano aver messo a punto in maniera adeguata le principali misure di sicurezza per affrontare eventuali situazioni di pericolo: piantine con indicazione delle uscite di sicurezza, estintori, rilevatori antifumo, istruzioni su come comportarsi in caso di pericolo, prove di evacuazione. Non sono molto frequenti invece, le discussioni in classe sul tema della sicurezza, segnalate solo dal 34,8% dei ragazzi (Tabella 30).

Tab. 30: Quali interventi sono stati realizzati per la sicurezza della scuola? – valori %

<u>Interventi realizzati per la sicurezza della scuola</u>	Si	no	Base (casi)
	%	%	
Piantine con indicazione delle uscite di sicurezza	91.2	8.8	6104
Installazione di estintori e di rilevatori antifumo	81.4	18.6	5344
Istruzioni su come comportarsi in caso di pericolo	77.9	22.1	6025
Prove di evacuazione a scuola	80.3	19.7	6116
Discussioni in classe sul tema della sicurezza	34.8	65.2	5809

14. Il profilo degli studenti che hanno partecipato alla ricerca

14.1 Genere, anno di corso, Comune di residenza

Il campione di studenti coinvolti nell'indagine è costituito per il 54,6% da ragazze (fig. 38) e per il 59,9% da individui che vivono fuori Torino (fig. 39). Per quanto riguarda la classe frequentata, i rispondenti si distribuiscono in modo piuttosto omogeneo tra le classi, senza particolari concentrazioni (circostanza peraltro determinata in fase di selezione al fine di garantire un livello di rappresentatività il più possibile elevato alle classi (fig. 40).

Fig. 38: Genere – valori %

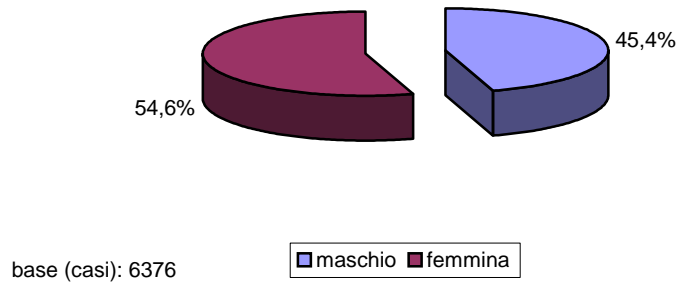


Fig. 39: Comune di residenza – valori %

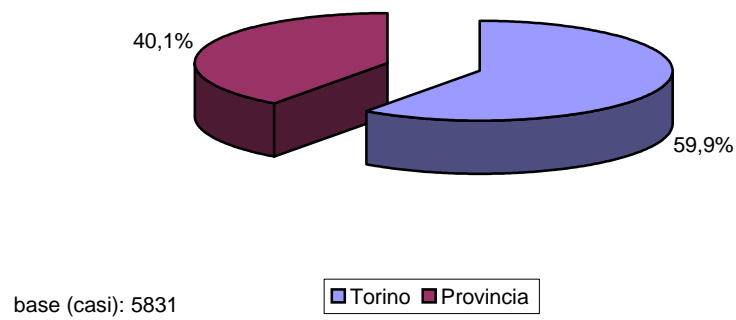
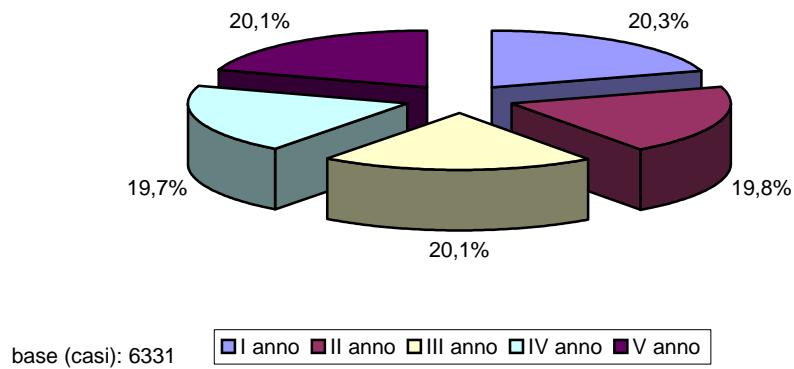


Fig. 40: Anno di corso – valori %



14.2 Mezzi utilizzati e tempo impiegato per andare a scuola

Il 61,8% dei ragazzi intervistati si reca a scuola utilizzando i mezzi pubblici (fig. 41); più del 70% impiega meno di mezz'ora per raggiungere l'Istituto scolastico dalla sua abitazione, il 20,7% fino ad un'ora e l'8,3% più di 60 minuti (fig. 42).

Fig. 41: Con quali mezzi vai generalmente a scuola? – valori %

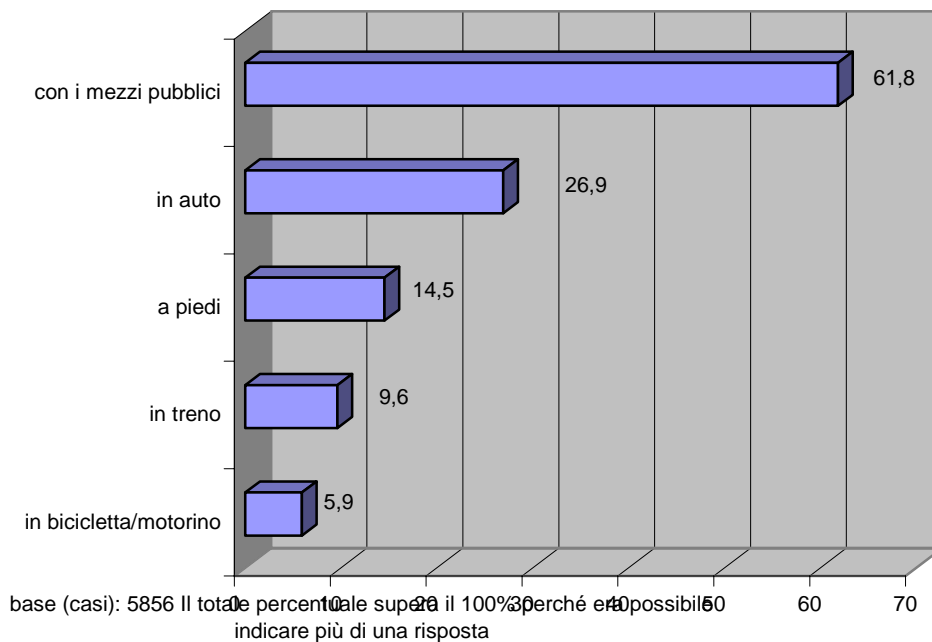
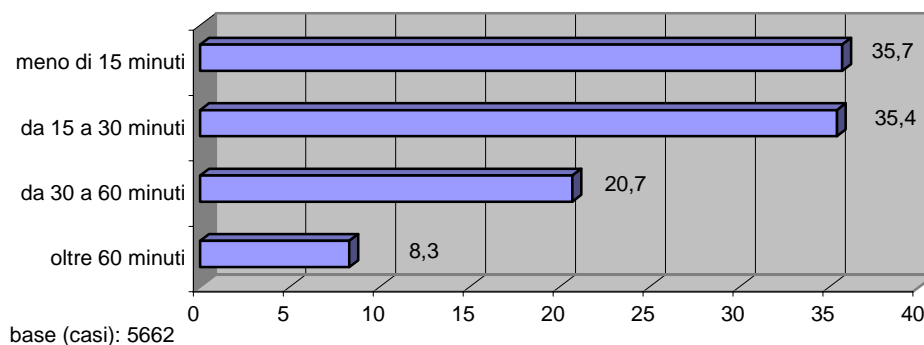


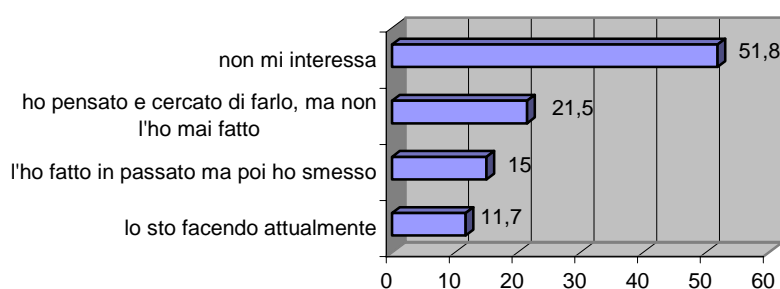
Fig. 42: Quanto tempo impieghi per arrivare a scuola? – valori %



14.3 Partecipazione agli organi collegiali di classe e/o d'Istituto

Il 51,8% dei ragazzi non è interessato a far parte del Consiglio di classe o d'Istituto, il 21,5% in passato ha pensato e cercato di partecipare ad uno di questi organi collegiali, pur non essendoci mai riuscito, mentre l'11,7% ha ricoperto un ruolo di rappresentanza nell'ultimo anno scolastico (fig. 43).

Fig. 43: Partecipazione ad organi collegiali di classe/Istituto

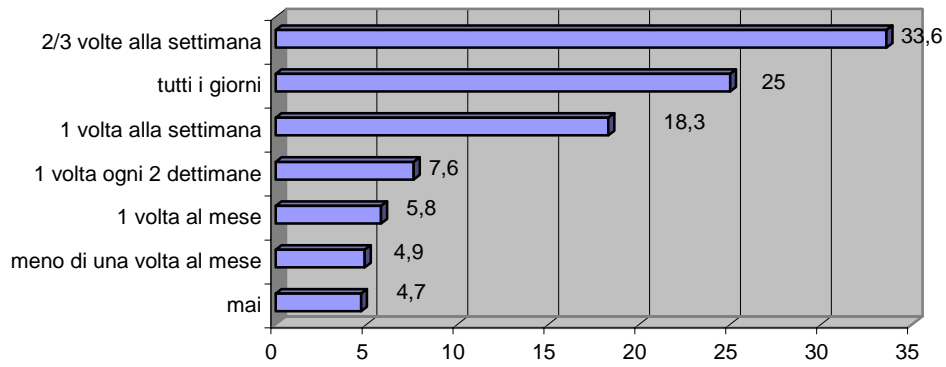


base (casi): 6326

14.4 L'esposizione ai media

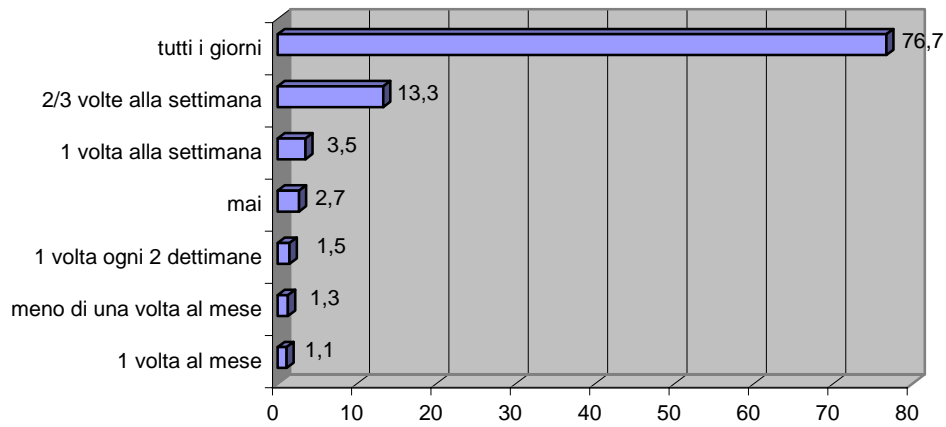
Quasi l'80% degli studenti coinvolti nell'indagine legge un quotidiano almeno una volta alla settimana (fig. 44): il 25% tutti i giorni, il 33,6% due o tre volte alla settimana e il 18,3% una sola volta alla settimana. Una percentuale decisamente alta di ragazzi, pari al 76,7%, dice poi di guardare un telegiornale nazionale tutti i giorni (fig. 45).

Fig. 44: Ogni quanto ti capita di leggere o sfogliare un quotidiano?



base (casi): 6367

Fig. 45: Ogni quanto ti capita di seguire in TV in telegiornale nazionale?- valori %



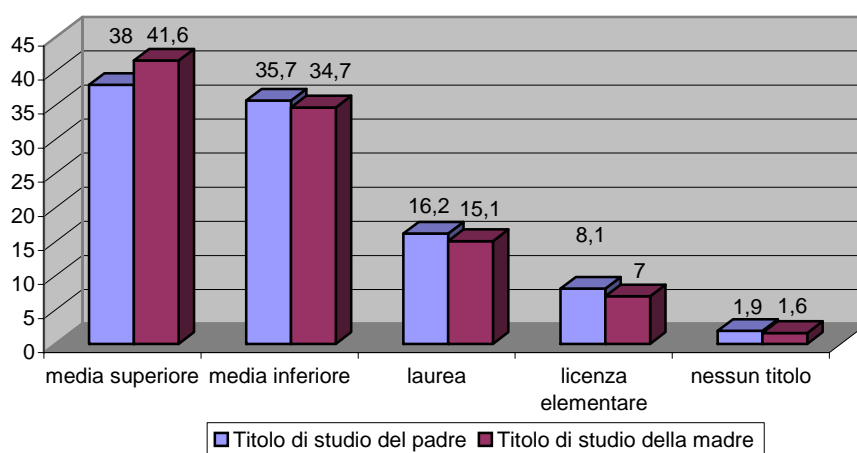
base (casi): 6364

15. Le famiglie di origine

15.1 Livello di istruzione

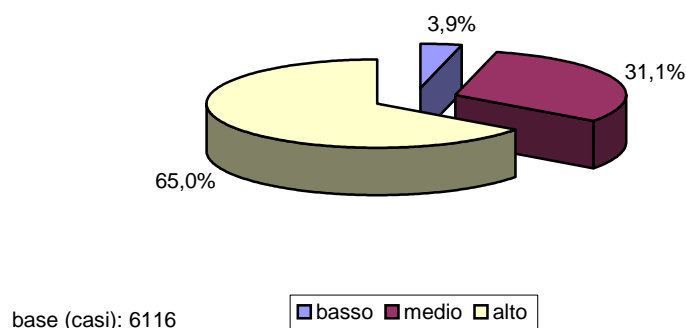
I genitori degli studenti coinvolti nell'indagine possiedono principalmente un diploma di scuola media superiore (il 38% dei padri e il 41,6% delle madri) o la licenza media inferiore (il 35,7% dei padri e il 34,7% delle madri). Una percentuale minore, seppur significativa, di individui è composta da laureati (padri: 16,2%; madri 15,1%). Pochi i genitori che hanno raggiunto unicamente la licenza elementare (padri: 8,1%; madri: 7%) o che non possiedono nessun titolo (padri 1,9%; madri: 1,6%) (fig. 46). Si può notare come non esista una grossa differenza di scolarizzazione tra i generi. Per questo motivo, nel calcolare l'indice relativo al livello di istruzione dei genitori si è deciso di sommare le due variabili: il 65% dei genitori possiede un livello di istruzione *alto* (laurea o scuola media superiore), il 31,1% *medio* (scuola media inferiore) e il 3,9% *basso* (licenza elementare o nessun titolo) (fig. 47).

Fig. 46: Titolo di studio dei genitori – valori %



Padri- Base (casi): 6179; Madri- Base (casi): 6205

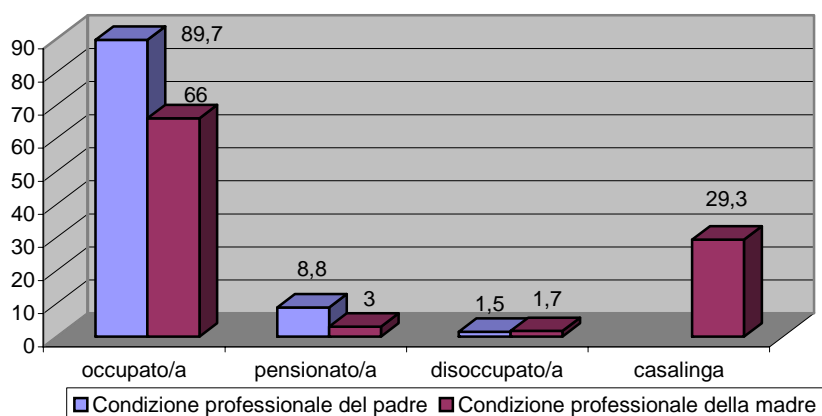
Fig. 47: Livello di istruzione dei genitori – valori %



15.2 Condizione professionale

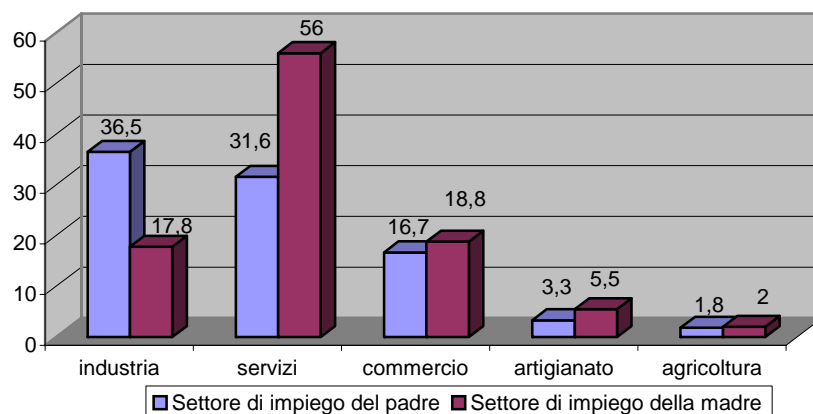
L'89,7% dei padri e il 66% delle madri possiede un'occupazione, tra le madri c'è una significativa percentuale di casalinghe (29,3%) e, relativamente ad entrambi i generi, si riscontra una bassa percentuale di individui pensionati o disoccupati (fig. 48). I padri lavorano principalmente nei settori dell'industria (36,5%) o dei servizi (31,6%); le madri soprattutto nei servizi (56%), nel commercio (18,8%) o nell'industria (17,8%) (fig. 49).

Fig. 48: Condizione professionale dei genitori – valori %



Padri- Base (casi): 5950; Madri- Base dati: 5950 casi

Fig. 49: Se occupati: settore di impiego dei genitori- valori %



Padri- Base (casi): 5148; Madri- Base (casi): 5148

15.3 Posizione professionale prevalente

Sia i padri sia le madri sono assunti principalmente con un contratto di lavoro da dipendente (padri: 69,8%; madri: 70,6%). Tra i padri prevalgono gli operai⁵ (23,3%), le figure di tipo direttivo⁶ (13,7%) e gli impiegati esecutivi. Le madri sono invece occupate principalmente come impiegate esecutive (19,6%) o di concetto (15,3%) e come operaie (13,6%) (tab. 31). Anche in questo caso è stato costruito un indice che permette di valutare il livello professionale dei genitori. Data la differente distribuzione di frequenza tra i due sessi osservata relativamente a questa variabile (tab. 31), non è stato possibile calcolare un indice complessivo. Le figure 51 e 52 illustrano quindi il livello professionale rispettivamente dei padri e delle madri: sono state identificate come figure professionali di livello *alto* i dirigenti⁷, i direttivi, gli imprenditori, i liberi professionisti⁸ e i lavoratori autonomi. Figure di *medio* livello sono invece gli insegnanti⁹, gli impiegati, gli artigiani, i titolari di esercizio commerciali e i soci lavoratori di cooperativa. Rientrano invece nel livello professionale *basso* gli operai, e i lavoratori atipici¹⁰. Tra i padri troviamo una percentuale simile di lavoratori di medio (37,8%) e alto (37,5%) livello, mentre tra le madri c'è una netta preponderanza delle figure professionali di medio livello (62%).

⁵ Questa categoria comprende anche gli agricoltori, i manovali, i tranvieri, gli inservienti...

⁶ Quali ad esempio i quadri, i funzionari, i tecnici laureati, i capo ufficio, i capo reparto...

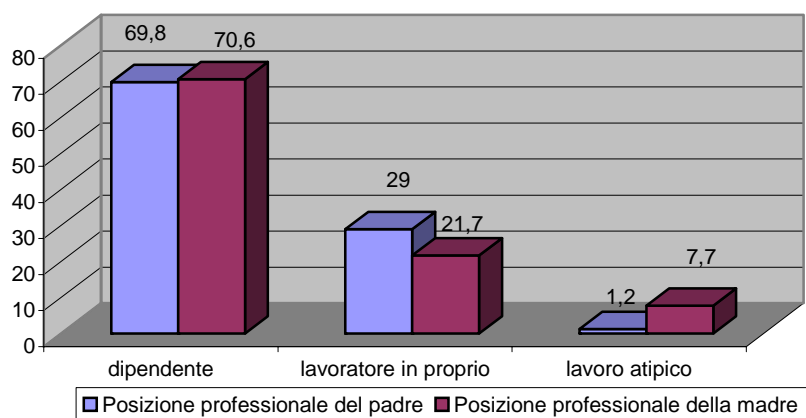
⁷ Direttori, ispettori, magistrati, medici, professori universitari...

⁸ Iscritti a ordini

⁹ Eccetto i docenti universitari che sono state definite come figure professionali ad alto livello

¹⁰ Questa categoria comprende i lavoratori precari che hanno un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione occasionale o coloro che lavorano senza contratto.

Fig. 50: Posizione professionale dei genitori – valori %



Padri- Base (casi): 4746; Madri- Base (casi): 3786

Tab. 31: Professione prevalente dei genitori al momento della compilazione – valori %

Professione prevalente	PADRE	MADRE
	%	%
Operaio	23.9	13.6
Direttivo	13.7	5.4
Impiegato esecutivo	12.1	19.6
Impiegato di concetto	9	15.3
Dirigente	8	3.7
Artigiano	7.1	2.9
Libero professionista	7.1	3.7
Imprenditore	5.6	3.2
Titolare di esercizio commerciale	5.3	5.5
Lavoratore autonomo	3.2	3.5
Insegnante	2.6	13
Socio lavoratore di cooperativa	1.3	2.9
Altro (lavori atipici)	1.2	3.9

3.2	Livello professionale alto
2.6	Livello professionale medio
1.3	Livello professionale basso

Fig. 51: Livello professionale dei padri – valori %

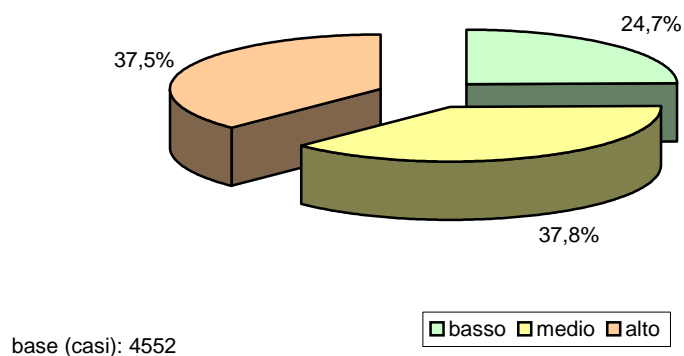
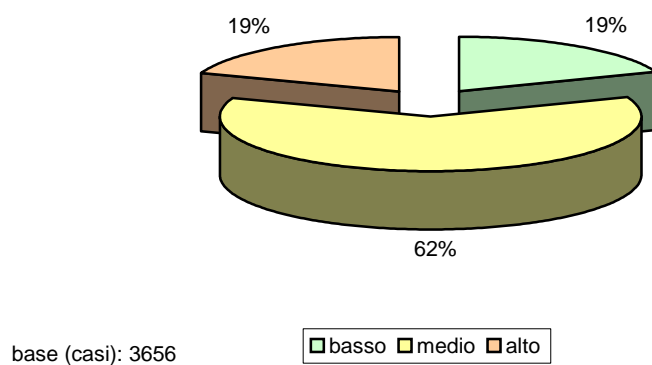


Fig. 52: Livello professionale delle madri – valori %



16. La qualità dei servizi alle scuole: uno sguardo d'insieme

I ragazzi delle scuole superiori coinvolti nell'indagine conoscono abbastanza bene l'Ente *Provincia di Torino*, anche se non sempre sanno esattamente di che cosa si occupa. Sono a conoscenza del fatto che svolge alcuni compiti relativi all'edilizia scolastica e, più in generale, che deve fornire dei servizi alle scuole. La maggior parte sa che si deve occupare della *costruzione e manutenzione degli edifici scolastici*, della *fornitura dei mobili* e del *riscaldamento*. Molti di loro, invece, non annoverano tra i compiti della Provincia l'*attivazione di nuovi indirizzi scolastici* e il *dimensionamento/accorpamento degli Istituti*.

Ormai da qualche anno, la Provincia di Torino promuove una serie di iniziative rivolte in primo luogo ai giovani. Tra queste, le più popolari tra i ragazzi intervistati sono risultate essere l'*Orientamento Scolastico* e *I ragazzi del 2006*, mentre la meno nota è il numero verde *Qui Scuola*. Per quanto riguarda la percezione dell'utilità di queste iniziative, di nuovo i rispondenti hanno indicato al primo posto l'*Orientamento Scolastico*, mentre *I ragazzi del 2006* è di poco superato da *Città d'Arte a Porte Aperte*. Al contrario il numero verde *Qui Scuola* è valutato come l'iniziativa meno utile. Guardando ai risultati dell'indagine che ha coinvolto un analogo gruppo di studenti nel 2001, ricaviamo come allora i ragazzi dichiarassero di conoscere meglio il *Città d'Arte a Porte Aperte* e, al contrario, fosse loro meno nota l'iniziativa *Orientamento Scolastico*.

Dal confronto con i risultati dell'indagine rivolta ai testimoni qualificati¹¹ invece, ricaviamo che questi ultimi possiedono un livello di conoscenza più elevato e, nel contempo, considerano maggiormente utili tutte le iniziative promosse dalla Provincia. Questa situazione è particolarmente evidente nel caso del *CE.SE.DI.*, iniziativa che è nota e ritenuta molto utile dalla quasi totalità degli insegnanti.

La visibilità della Provincia e delle iniziative da essa promosse sembra essere agevolata dalla comunicazione veicolata principalmente attraverso il canale televisivo, i giornali e la scuola. E' emerso poi che i ragazzi desidererebbero ricevere informazioni dalla Provincia anche attraverso la posta.

Il giudizio degli studenti circa la qualità degli arredi scolastici e, più in generale, di alcuni servizi loro forniti dalla Provincia, è risultato essere più severo sia di quello indicato dai testimoni qualificati, sia di quello dei ragazzi coinvolti nell'indagine 2001. Questa linea di tendenza emerge anche a proposito della domanda in cui si è chiesto¹² di valutare se, negli ultimi due anni, gli stessi aspetti fossero *migliorati, rimasti uguali o peggiorati*: anche in questo caso, i testimoni qualificati hanno indicato più frequentemente una situazione di miglioramento. Per quanto concerne, invece, la criticità dei problemi che si verificano a scuola, i ragazzi sembrano essere particolarmente preoccupati per quanto concerne gli *arredi* e i *locali* scolastici: la maggior parte di loro, infatti, ha segnalato questi come gli aspetti che prioritariamente necessiterebbero di un intervento di riparazione/manutenzione. Si tratta, inoltre, degli aspetti relativamente ai quali la Provincia interviene in modo meno tempestivo, non prima di un mese da quando riceve la segnalazione dalla scuola. In effetti, la maggior parte dei ragazzi ritiene che la principale responsabile dei ritardi negli interventi sia proprio la Provincia, anche se una buona percentuale di loro segnala che spesso la scuola fa passare molto tempo prima di richiedere il suo intervento.

Una buona percentuale di Istituti scolastici ospita ragazzi che hanno difficoltà a camminare. In più della metà delle scuole sono presenti barriere architettoniche anche se, nella maggior parte dei casi, sono state costruite delle strutture che permettono loro l'accesso ai locali scolastici in cui hanno bisogno di muoversi.

Quasi la totalità delle scuole della Provincia ha messo a punto adeguate misure per garantire la sicurezza di studenti e personale scolastico in caso di pericolo. Tuttavia, esiste ancora una buona percentuale di ragazzi che non si sente affatto al sicuro all'interno delle mura scolastiche.

¹¹ Dirigenti Scolastici, Direttori Amministrativi e componenti del Consiglio d'Istituto

¹² Nel caso degli studenti ci si è rivolti unicamente a coloro che frequentavano il triennio.